TRIESTE, Venerdì 5 Marzo 19..
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 19..
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 722
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

SUL FRONTE TUNISINO

2110 prigionieri catturati nell'ultima settimana di combattimenti

18 carri armati, 50 automezzi, 36 cannoni presi o distrutti - 18 velivoli avversari abbattuti nella giornata di mercoledì

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 4 marzo 1943-XXI: Bollettino 1013:

Le opposte aviazioni sono state molto attive nel cielo tunisino. Due pattuglie di nostri cacciatori, attaccate audacemente due forti formazioni avversarie, abbattevano 3 «Curtiss»; un quarto, danneggiato, atterrava nelle nostre linee. Altri 11 velivoli venivano distrutti dalla caccia germanica e 1 dalle batterie contraeree.

Dal 26 febbraio al 3 marzo, le truppe dell'Asse hanno complessivamente preso 2110 prigionieri ed hanno distrutto o catturato 18 carri armati, 50 automezzi blindati, 36 cannoni.

Nel pomeriggio di ieri quadrimotori nemici lanciavano bombe su Messina. Alcuni feriti. Nel cielo di Pozzallo caccia britannici si sono scontrati con cacciatori germanici: 2 «Spitfire» venivano abbattuti e cadevano presso S. Pieri (Scicli) ed il secondo in mare a sud di Pozzallo. Un pilota è stato catturato.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 4

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa dice:

Il nemico ha attaccato invano nel corso dell'intera giornata di ieri le nuove posizioni conquistate sul fronte della Tunisia settentrionale. Nel corso di combattimenti svoltisi nell'ultima settimana sono stati catturati, nella Tunisia settentrionale, 2110 prigionieri e sono stati distrutti 68 carri d'assalto e autoblinde da ricognizione nonchè 36 cannoni.

L'arcivescovo di Palermo esalta il contegno della popolazione

Roma, 4

Il cardinale Lavitrano, arcivescovo di Palermo, parlando con un redattore dell'*Avvenire*, ha detto che egli è venuto per qualche giorno a Roma per curarsi gli occhi che hanno sofferto per l'intensa polvere causata dai bombardamenti su Palermo. La casa dell'arcivescovo non è più abitabile e tutta danneggiata e le imposte sono completamente prive di vetri.

«Mi avevano consigliato — ha soggiunto il porporato — di andare ad abitare in campagna, ma io ho assolutamente rifiutato: finchè è possibile, il pastore deve stare con il suo gregge. Ed allora ho preferito trasferirmi una dozzina di giorni a Roma e lasciare la casa in mano agli operai. In così poco tempo non potranno rimettermela completamente in piedi tante sono le rovine, ma mi contento che mi mettano in ordine, un ordine s'intende relativo, tre o quattro stanze, ed allora ritornerò alla mia Palermo presso i miei fedeli di cui sono fiero per il loro generoso e forte comportamento».

Il cardinale ha detto che le belle chiese di Palermo distrutte dai bombardamenti sono moltissime. Esse ricordavano il rigoglioso fiore dell'arte cristiana nei secoli passati in Sicilia. Ed oltre ai danni agli edifici sacri si sono avuti anche delle vittime: varie vittime tra le suore di S. Chiara e quelle di S. Giovanni Bosco che con tutti gli altri religiosi e religiose e con l'intero clero siciliano con tanta abnegazione si prestano per l'assistenza dei fedeli anche durante i bombardamenti.

Il Cardinale ha dichiarato: «Questa è una guerra disumana: la guerra si fa sui campi di battaglia tra Eserciti e non già contro le inermi popolazioni civili». Ha aggiunto che il Papa ha levato alta la sua voce di biasimo «per questi bombardamenti aerei che non otterranno altro scopo che quello di mietere vittime tra donne e bimbi innocenti». Ha ricordato la morte dell'arcivescovo di Reggio Calabria mons. Montalbetti per l'uccisione del quale il Papa ha pure levato la sua voce di biasimo e l'Inghilterra ha presentato ufficialmente le sue scuse.

Nostri marinai rendono inefficace una mina dragata durante una missione

Fronte tunisino: nostri reparti in movimento per raggiungere una posizione avanzata

Combattenti del fronte interno

Il saluto dell'Ecc. Polverelli ai giornalisti delle città colpite

Roma, 4

Il ministro della Cultura Popolare, ricevendo a rapporto i giornalisti italiani, ha rivolto un saluto di cameratesca simpatia ai giornalisti, impiegati ed operai dei quotidiani di Milano, Torino, Genova, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, che assicurando la continuità delle pubblicazioni, malgrado i bombardamenti, tengono con onore e coraggio, il loro posto sul fronte interno.

Una nobile iniziativa dell'Università di Padova

Roma, 4

Il prof. Carlo Anti, Rettore della R. Università di Padova, ha comunicato al Duce che l'Università stessa, in memoria e come espressione di riconoscenza verso coloro che hanno servito l'Italia fascista col sacrificio della vita, ha stabilito di istituire, nel Ventennale della Marcia su Roma, un «Premio Littorio» per coloro che sono iscritti o si iscriveranno come studenti nelle sue facoltà, e siano orfani di caduti per la Rivoluzione, pure orfani di squadristi o di appartenenti alla M.V.S.N., caduti per la Patria.

Un impressionante bilancio presentato ai Lord

La flotta inglese ha perduto 415 navi dall'inizio della guerra

5 corazzate, 7 portaerei, 39 incrociatori, 94 caccia, 44 sottomarini nell'elenco - La situazione del naviglio mercantile è "seria e allarmante,,

Lisbona, 4

Alla Camera dei Lord, il segretario parlamentare dell'Ammiragliato ha presentato oggi il bilancio delle perdite della Marina da guerra britannica dal principio della guerra. Esso è rappresentato dalla impressionante cifra di 415 unità, fra cui 5 corazzate, 7 portaerei, 25 incrociatori, 14 incrociatori ausiliari, 94 cacciatorpediniere, 14 corvette, 44 sottomarini, 1 monitore, 8 avvisi, 88 dragamine, 156 guardiacoste e 5 cannoniere. Dato il sistema adottato dal Governo britannico di annunciare le perdite della Marina con molta dilazione e con il contagocce, il bilancio consuntivo prospettato oggi alla Camera dei Lord ha suscitato enorme impressione nella opinione pubblica inglese.

La minaccia dell'Arma subacquea assilla continuamente Stati Uniti e Inghilterra, tanto che gli ambienti responsabili non nascondono più ai loro popoli l'estrema gravità della situazione. Il rappresentante inglese Salter, del Comitato misto anglo-nordamericano per le costruzioni e il noleggio dei trasporti, ha fatto alla stampa britannica gravi dichiarazioni affermando che la situazione del naviglio «è seria ed allarmante» perchè le Nazioni unite non hanno il tonnellaggio sufficiente per il trasporto delle grandi masse di uomini che dovrebbero essere lanciate contro il nemico.

Egli ha ammesso che le costruzioni navali sono aumentate di molto rispetto al passato, ma «*nello stesso tempo i sommergibili dell'Asse si costruiscono con un ritmo anch'esso più celere e in numero ben superiore a quello che noi riusciamo a distruggere*». Salter ha dichiarato che nel 1943 il programma delle costruzioni navali verrà eseguito solo se i cantieri avranno a disposizione la necessaria quantità d'acciaio. La costante diminuzione del naviglio ha obbligato gli organi competenti a decurtare inesorabilmente i trasporti per la popolazione civile. La popolazione inglese è la prima a risentirne gli effetti. Ormai frutta e legumi vengono portati in Inghilterra essiccati o in polvere e presto i viveri attraverseranno l'Atlantico in forma di pillole per diminuire ancora più lo spazio necessario ai trasporti.

Intanto il ministro inglese del Commercio Hugh Dalton ha lanciato un proclama al popolo inglese nel quale denuncia la mancanza pressochè assoluta di fibre tessili. Alberghi, pensioni, ristoranti, parrucchieri che avevano chiesto nuove tessere per tovaglie, lenzuola ecc., si sono visti rifiutare ogni concessione. Siccome anche la carte scarseggia, è già vietato l'uso della carta nei ristoranti e dai parrucchieri.

Si ha da Londra che i Pari hanno ascoltato, oggi, in silenzio, alla Camera dei Lords, il Duca di Bedford, pacifista, che denunciava il rifiuto del Governo di riconoscere i «diritti» dell'«obiezione di coscienza» alla guardia agli incendi. Egli ha detto che durante la guerra sono stati incarcerati 1643 obiettori di coscienza, dei quali circa 300 ancora detenuti. Ha aggiunto che parecchi di essi si trovano in celle sporche, mal riscaldate e piene di insetti e ricevono un vitto mal cucinato ed insufficiente. Anche donne e ragazzi vengono mandati in prigione e trattati allo stesso modo.

Ha preso poi la parola il vescovo di Birmingham, il quale, dopo essersi attribuito il titolo di «pacifista cristiano», ha dichiarato di aver visitato in prigione un giovane quacquero imprigionato quattro volte. Cose del genere, ha detto il vescovo, non dovrebbero verificarsi. A questo punto il conte di Glasgow ha osservato che oltre 70 mila persone sono state riconosciute come «obiettori per religione». Rispondendo per il Governo, il conte di Munster ha dichiarato che il Governo ha tutte le intenzioni di continuare a tollerare che gli «obiettori di coscienza» non entrino nelle Forze armate, ma che tale tolleranza non può essere estesa alla guardia agli incendi.

La Grecia al bivio

«Sopravvivere o scomparire»

Atene, 4

Il giornale *Acropolis*, sotto il titolo: «Sopravvivere o scomparire» osserva che la Nazione ellenica si trova oggi davanti ad un bivio: da una parte la via del bolscevismo, alla quale si può accedere anche dal sentiero della plutocrazia; dall'altra la via della probità, della fede, del nazionalismo. Il giornale afferma che ogni greco, il cui sangue non sia stato corrotto dalla propaganda anglo-americana o dall'oppio del bolscevismo, dovrà seguire questa seconda strada.

Il Donez raggiunto su un fronte di 250 km.

NUOVI PROGRESSI DELLA CONTROFFENSIVA

LA CITTA' DI SLAVIANSK ESPUGNATA D'ASSALTO

A sud di Carcov, la Terza Armata sovietica è chiusa in una morsa stritolante - La lotta prosegue violenta a ovest di Cursk e di Orel

Berlino, 4

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale, la pioggia ed il fango hanno fortemente limitato l'attività bellica. Il contrattacco tedesco ha realizzato nuovi progressi territoriali, malgrado le difficili condizioni atmosferiche e del terreno. Le nostre Divisioni attaccanti hanno raggiunto su un fronte di 250 km. il medio e l'alto Donez. La città di Slavjansk è stata espugnata e un reparto nemico, isolato a grande distanza dietro le posizioni tedesche è stato impegnato in combattimento e disperso. Il nerbo della III Armata corazzata sovietica è accerchiato su uno spazio ristretto, nella zona a sud di Carcov, e tenta invano in tutte le direzioni di aprirsi un varco.

I duri combattimenti difensivi in corso nella zona a nord-ovest di Cursk sono proseguiti anche durante la giornata di ieri.

Nuovi attacchi sferrati ad ondate successive dai Sovietici nel settore a nord-ovest di Orel sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.

Alcuni apparecchi nemici hanno effettuato di giorno voli di molestia sulla Germania settentrionale senza sganciare bombe. La notte scorsa, l'aviazione britannica ha attaccato la Germania occidentale e settentrionale. Le bombe dirompenti ed incendiarie hanno causato gravi danni agli edifici soprattutto nell'area di Amburgo e dei Comuni distrettuali. La popolazione ha subito perdite. La caccia notturna e la controaerea dell'Aviazione e della Marina hanno abbattuto 14 apparecchi plurimotori. Un altro apparecchio nemico è stato abbattuto, di giorno presso le coste norvegesi.

La notte del 4 marzo, l'Arma aerea tedesca ha colpito la regione di Londra con bombe dirompenti di grosso calibro e con migliaia di bombe incendiarie.

Il tempo lavora per i Tedeschi

Se ancora lo Stato Maggiore russo s'illudeva di poter riprendere in qualche modo l'iniziativa nel tratto più meridionale del fronte dell'est, questa illusione può considerarsi ormai definitivamente naufragata. I territori del sud si trasformano con sempre maggiore rapidità in immense paludi sulle quali ininterrottamente il cielo di marzo rovescia cateratte di pioggia che cancellano addirittura le piste e favoriscono lo straripare dei fiumi e dei torrenti. Una ripresa del freddo è del tutto improbabile, il che significa che un rassodamento del suolo non si verificherà se non alla fine della stagione delle piogge. Dunque fino a quell'epoca qualsiasi attività bellica di una certa importanza sarà vietata, con la conseguenza che le linee di difesa tedesche lungo il Mius e sugli orli del bacino del Donez potranno essere portate al massimo della loro efficienza difensiva.

Il tempo, in questo caso, lavora esclusivamente a favore dell'Alto Comando del Reich. Si giustifica pertanto pienamente l'ottimismo che vengono dimostrando gli ambienti militari tedeschi nei quali si cominciano a tirare le somme della seconda offensiva invernale sovietica e si prende come punto di partenza il presupposto che malgrado l'ampiezza dei suoi sforzi e i successi ottenuti, il nemico

si trova dinanzi ad una situazione presso a poco identica a quella precedente all'attacco, essendo rimasto lontano dagli obiettivi essenziali del suo piano operativo: in altre parole, mancati gli scopi, che, se fossero stati raggiunti, gli avrebbero permesso di sperare in futuri sviluppi della guerra, tali da rendere accettabile al popolo russo la spaventosa carneficina cui lo si è esposto e si continua ad esporlo. Nè l'occasione per raggiungerli si ripresenterà ancora una volta.

Potente reazione

Le stesse condizioni meteorologiche di terreno che paralizzano le operazioni nell'estremo sud, si riscontrano un po' più attenuate anche nel settore dove si svolge la sorprendente controffensiva germanica, tanto più notevole in quanto condotta da uomini presi nel vortice della battaglia da molti mesi.

Secondo una logica basata sul calcolo delle probabilità di resistenza delle forze umane alla durezza della guerra — e per giunta di una guerra tipo quella che divampa in Russia — le truppe tedesche non avrebbero mai dovuto dimostrarsi capaci di una reazione così potente. Invece il loro contrattacco prosegue su un ritmo di remo quasi incredibile, guadagnano spazio su spazio ed eliminano parecchio del successo precedente strappato dai Russi a prezzo di tanti cadaveri quanti nemmeno la spietata ferocia della Ghepeù riuscì ad accumularne in anni interi di persecuzioni ai nemici del regime staliniano.

Questo dovrà ben dimostrare qualche cosa a coloro che durante l'avanzata sovietica verso occidente parlavano di crollo morale germanico e di evaporazione dello spirito combattivo dei soldati dell'Asse. I progressi della controffensiva vengono inquadrati dalle precise indicazioni geografiche fornite dai servizi di informazione della Wehrmacht.

Oggi il nome della città di Slaviansk si aggiunge a quelli delle località espugnate d'assalto nelle ultime settimane e si sa che le truppe germaniche si schierano attualmente sul medio e l'alto corso del Donez, su un fronte di oltre 250 chilometri. Fronte offensivo, naturalmente, cioè sempre passibile di nuovi spostamenti per i quali del resto già esistono le premesse consistenti nelle teste di ponte stabilite sulla riva orientale del fiume. Alle spalle di queste linee, inoltre, si vanno costituendo e armando le Divisioni fresche alle quali nella prossima estate verrà affidato il compito di portare sempre più lontano verso l'est la bandiera di combattimento del Reich.

Le "spiegazioni,, di Mosca

I Russi evidentemente non si attendevano la magnifica controffensiva in corso e a Mosca si cerca di spiegarla in molte maniere, tutte arbitrarie. Fra l'altro i propagandisti sovietici attribuiscono l'inatteso cambiamento di situazione alla presenza sul fronte meridionale del Maresciallo Rommel, che sarebbe stato ritirato dal fronte africano e inviato in fretta e furia in Russia, con il compito di tamponare le falle aperte dalla pressione dell'Armata russa. La notizia viene ripresa e diffusa con grande chiasso anche da alcuni giornali di Paesi neutri principalmente svedesi.

Il successo germanico si estende anche alla zona a sud di Carcov dove la Terza Armata corazzata sovietica è caduta in uno di quei trabocchetti di cui la strategia tedesca sembra possedere la specialità. La Terza Armata operava in collegamento con la Quarta già distrutta quasi per intero dopo il colpo d'arresto vibrato durante la marcia in direzione del gomito del Nipro. Essa è tra le maggiori e più salde unità dell'Esercito bolscevico e disponeva di una potenza d'urto e di rottura molte volte decantata come insuperabile dal giornale delle Forze armate sovietiche, Stella Rossa.

L'accerchiamento della massa immensa di automezzi e di uomini che la compongono fu completata nella notte fra il 2 e il 3 del mese in corso. Da allora le truppe, l'artiglieria e l'aviazione germanica si adoperano in strettissima collaborazione per spezzettare, secondo la tattica abituale, i vari gruppi dell'Armata e quindi annientarli.

Secondo le ultime informazioni, il frazionamento avviene con grande rapidità, mentre i Russi cercano inutilmente di rompere in qualche punto il cerchio di ferro in cui sono avvolti. Nei prossimi giorni la nuova tragedia, simile a tante altre che hanno avuto lo stesso epilogo sul fronte russo, toccherà il culmine. Ma fin d'ora si può affermare che anche la Terza Armata è destinata a sparire dai quadri dell'«Esercito della rivoluzione mondiale».

Fatale logoramento

Mentre a sud di Carcov la grande unità sovietica si dibatte vanamente nella morsa, la battaglia difensiva ad occidente di Cursk e di Orel segue il suo corso. La vicenda degli attacchi e contrattacchi si ripete senza interruzione. I combattimenti conservano un carattere di estrema violenza, ma la valanga bolscevica non riesce ad aprirsi la strada.

L'insuccesso nemico si fa ognora più palese e più grave in quanto in esso è implicito un logoramento che la macchina bellica russa non può sopportare a lungo. Questa circostanza va messa in relazione con gli avvenimenti sul fronte meridionale e crea logicamente serie preoccupazioni a Stalin, preoccupazioni che si traducono nell'invio di una nuova pressione sugli alleati perchè si decidano, una buona volta, ad aprire il secondo fronte in Europa, che vengono tradite da vari gesti del dittatore rosso, come per esempio quello dell'invio di un telegramma di felicitazioni al complice Churchill per l'incursione recentemente compiuta dalla R. A. F. su Berlino.

Per chi sa leggere fra le righe, il dispaccio di Stalin equivale alla scudisciata che sferza la groppa di un cavallo il quale ha preso il trotto ma che si vorrebbe spingere al galoppo. Bombardare e incendiare le case degli operai berlinesi va bene, ma occorre far qualcosa anzi molto di più e presto per sollevare la Russia dal peso terribile ricaduto sulle sue spalle, altrimenti quando i girasoli avranno le corolle colme di piccoli frutti neri sarà troppo tardi.

Cesare Rivelli

Sui fronti finlandesi

Helsinki, 4

Il Bollettino del Comando supremo finlandese annuncia che nelle ultime 24 ore su tutti i fronti terrestri si è registrata la consueta attività di combattimento. Durante la scorsa notte aerei sovietici hanno bombardato a due riprese Joelsuu causandovi un ferito civile

I nuovi sviluppi del conflitto Sikorsky-Mosca

Berlino 4

E' con grande interesse che gli osservatori tedeschi seguono i nuovi sviluppi della controversia Sikorsky-Mosca non perchè essi abbiano per la Germania una qualsiasi importanza concreta: i territori oggetto di contestazione tra i due litiganti sono infatti in possesso della Germania e vi resteranno per sempre, «circostanza questa, osserva la *D. a. Z.*, che nessuno saluta con maggiore compiacimento della popolazione polacca medesima perchè anche il più stupido tra i Polacchi sa che l'ingresso dell'Armata rossa nel suo Paese significherebbe il massacro della popolazione».

Il conflitto tra il Cremlino e lo pseudo Governo polacco interessa Berlino soprattutto perchè continua a fornire nuovi elementi che confermano quello che gli Inglesi si studiano in tutti i modi di nascondere all'opinione mondiale: la loro impotenza cioè di fronteggiare le tesi imperialistiche del bolscevismo.

La sfuriata del "News Chronicle,,

La più recente e significativa manifestazione la dà la stampa britannica che desiderosa di vedere sepolta una polemica così increscioso se la prende non con Mosca ma con la vittima. «E ora è tempo, esclama stamane in modo piuttosto iroso il *News Chronicle*, che i circoli polacchi di Londra la smettano con il loro esageratissimo sciovinismo, la smettano soprattutto di irritare i Sovietici». Quindi pentito forse di questa sfuriata il giornale londinese tenta di assicurare i Polacchi. «E' bene che si sappia — afferma — che il Governo britannico non ha assunto alcun impegno con Mosca circa le sorti della Polonia, nè intende farlo prima che la guerra sia vittoriosamente terminata». Quali siano le rivendicazioni sovietiche non è noto; si ritiene però a Berlino che in caso di vittoria bolscevica, Mosca reclamerebbe per lo meno i confini della Russia zarista. Quando la Germania nel 1939 chiese la restituzione di Danzica tedesca e la creazione di un modesto Corridoio, Londra rispose incitando Varsavia all'intransigenza. Oggi che Mosca chiede infinitamente di più, Londra suggerisce, anzi comanda, ai Polacchi di tacere. L'unico conforto che offre loro è la generica affermazione che il Governo britannico non si è ancora «impegnato» con Mosca, vale a dire non avrebbe accettato protocollarmente le ambizioni sovietiche.

Un momento "inadatto,,

Il momento attuale — questa è la tesi essenziale della stampa londinese — è il più inadatto per discussioni di questo genere le quali non fanno altro che fornire eccellenti argomentazioni alla propaganda nazista che va «sbandierando lo spauracchio del bolscevismo». Ci si chiede a Berlino quando a giudizio degli Inglesi potrebbe presentarsi un momento più opportuno per discutere il problema con Mosca e sistemare la faccenda.

E' evidente — si osserva nel commento ufficioso — che dal punto di vista britannico il momento più adatto per una discussione di questo genere con Stalin dovrebbe essere appunto quello presente in cui la guerra è ancora indecisa e i bolscevichi hanno un certo interesse a non guastarsi con Londra, non fosse altro per via delle forniture di materiale bellico. Dovrebbe essere quindi oggi l'istante più propizio per una mediazione britannica. Perchè Londra non ne approfitta?

La pronta risposta della Luftwaffe

Tre ondate di velivoli scaricano migliaia di bombe su Londra

Enormi incendi nella regione osservati a distanza, durante il ritorno - Vaste devastazioni

Berlino, 4

L'Arma aerea tedesca ha effettuato, la notte scorsa, un violento attacco sugli obiettivi militari della regione londinese. Poderose formazioni di apparecchi da battaglia hanno sganciato, ad ondate successive, numerose bombe dirompenti di grosso e di grossissimo calibro come pure migliaia di bombe incendiarie che hanno causato vaste devastazioni.

La prima ondata degli apparecchi attaccanti apparve, come si apprende da fonte militare, circa alle ore 8.30 di sera sul Tamigi. Le prime ondate di apparecchi, dopo circa mezz'ora di bombardamento, furono sostituite subito da altre formazioni di velivoli tedeschi. 20 minuti durò l'incessante bombardamento, e sono state lanciate, anche questa volta, enormi quantità di bombe incendiarie e dirompenti. Anche i velivoli di una terza ondata riuscivano a penetrare sopra la regione di Londra ed a causare alla Capitale britannica ulteriori gravi danni. Essi proseguirono l'opera iniziata nella prima metà della notte, mediante il lancio di numerose bombe.

Durante il volo di ritorno, apparecchi tedeschi da caccia potevano osservare a grande distanza gli enormi incendi sparsi dappertutto nella regione di Londra. La poderosa difesa contraerea britannica non riusciva ad impedire agli apparecchi tedeschi di portare i loro attacchi, secondo i piani prestabiliti, sugli obiettivi prescelti.

Nella stessa notte sono stati bombardati con efficacia obiettivi di importanza militare situati nelle zone dell'Inghilterra meridionale lungo la Manica.

Si apprende da fonte militare che una squadriglia di bombardieri americani di scarsa entità ha tentato di attaccare, durante le ore pomeridiane di oggi, la Germania occidentale. Il nemico veniva però respinto e quindi disperso dalla caccia e dall'artiglieria contraerea. Esso riusciva soltanto a lanciare bombe dirompenti a casaccio, le quali provocavano alcune perdite tra la popolazione civile. 7 bombardieri plurimotori risultano abbattuti.

Gli aerei tedeschi appaiono da varie direzioni su Londra

Berna, 4

L'*Exchange Telegraph* dirama da Londra che la città è stata violentemente attaccata da aerei germanici la notte da mercoledì a giovedì. Si tratta probabilmente di una rappresaglia per il bombardamento di Berlino. Gli aerei germanici sono apparsi improvvisamente da varie direzioni sulla Capitale lanciando gran numero di bombe dirompenti e incendiarie. L'allarme è stato dato due volte consecutive.

Appena le sirene hanno urlato la prima volta la difesa contraerea è entrata in azione. I primi bombardieri germanici hanno illuminato con razzi determinati quartieri gettando le bombe che hanno causato molti crolli e numerose persone sono rimaste sotto le macerie.

Si ha da Londra: Il Ministero della Sicurezza interna annuncia che vi sono stati 178 morti e 60 feriti in seguito a un incidente verificatosi in un rifugio di Londra nella serata di mercoledì durante l'incursione degli apparecchi germanici. 200 persone si trovavano in un rifugio quando una donna con un bambino inciampava e cadeva lungo le scale d'accesso. In un batter d'occhio altre centinaia di persone ruzzolavano l'una sull'altra provocando la morte per soffocamento di quelle rimaste sotto.

Come sono trattati i negri in servizio nell'Esercito statunitense

Buenos Aires, 4

La rivista statunitense *Nation* lamenta che i soldati di colore dell'Esercito statunitense vengono trattati dai loro comandanti bianchi come persone inferiori non soltanto in Patria, ma anche oltremare. La rivista dice inoltre che i negri che sono inviati in servizio da una sede all'altra e che devono trascorrervi la notte non osano andare nei circoli riservati ai soldati ed al personale americano, perchè vengono trattati molto male dai loro compatrioti. Se un negro entra in una birreria, gli Americani bianchi ne escono; se in un cinematografo si siede vicino loro, si spostano. L'atmosfera, conclude l'articolista, non soltanto tra i soldati neri, ma tra tutti i negri degli Stati Uniti è quindi molto vicina al punto di saturazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Esempi da imitare

Il camerata Zuliano Zuliani ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 8345 a favore delle opere assistenziali del P. N. F. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Convocazione degli squadristi del Monfalconese

Tutti gli squadristi della zona del monfalconese sono convocati alla Casa del Fascio di Monfalcone, domenica prossima alle 16.30.

VITA UNIVERSITARIA

Il plauso del Federale ai militi universitari vincitori del Trofeo «Giovinezza»

Ieri il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio la squadra della Coorte Milizia universitaria «Francesco Rismondo» vincitrice del Trofeo «Giovinezza».

La squadra, che è stata presentata al Segretario federale dal 1.o seniore Ruggero Deretto, comandante la Coorte «Rismondo», ha conquistato per la seconda volta il Trofeo sul campo addestrativo di Dobbiaco, con una gara di marcia e tiro su sci su percorso di 15 km. disputato da 15 squadre rappresentative di altrettante sedi universitarie.

Il Federale ha rivolto ai baldi giovani il suo plauso per la nuova bella affermazione che testimonia del loro spirito agonistico e della calda passione che anima la gioventù fascista.

I Littoriali femminili della cultura e dell'arte

Si avvertono tutte le fasciste universitarie iscritte al «Guf» di Trieste che, impossibilitati a protrarne il limite, le iscrizioni per la partecipazione ai vari concorsi littoriali si accettano ancora fino a tutto il 10 corrente, seralmente dalle 18 alle 19. Le monografie dovranno essere presentate entro il 20 corrente. Tutte indistintamente le fasciste universitarie sono tenute a passare in sede per dare la loro adesione o, in caso diverso, giustificare la loro posizione nel campo culturale.

Seminario d'applicazione forense

La settima lezione sarà tenuta oggi, venerdì, alle ore 12.15, nella Biblioteca del Sindacato avvocati, al Palazzo di Giustizia, sui temi: 1) «Se la clausola di provvisoria esecuzione si estenda anche alla condanna nelle spese»; 2) «Se siano colpite da nullità assoluta, in dipendenza dal R. D. L. 27, 1941, le promesse verbali di compravendita».

Scuola di perfezionamento in discipline corporative con indirizzo assicurativo

Domani, sabato, alle ore 18, parleranno: il dott. Gratton su «Concetti generali delle assicurazioni nei rami elementari», il prof. Cadalbert su «Gli elementi dell'assicurazione» e il prof. de Finetti su «La compensazione tra i rischi».

Alle onoranze rese alla memoria del Principe Amedeo di Savoia, il Rettore dell'Università era rappresentato dal prof. Giuseppe Bettiol.

La conversazione Premuda sui tumori e la loro cura

Assai lieto successo è arriso alla conferenza che il dott. Loris Premuda ha tenuto iersera, dinanzi a folto e intelligente pubblico, nella sala del Pubblico Impiego, invitato dalla Lega della lotta contro i tumori. Il giovane studioso, che ha saputo intrattenere per oltre un'ora, con parola concettosa e piana al tempo stesso, è stato seguito con l'attenzione più viva e con altrettanto interesse. Il tema è stato trattato con la competenza e la preparazione che distinguono l'attività del giovane medico concittadino; lo spazio non ci permette di dare relazione più ampia, in questa edizione, dell'applaudita conferenza. Perciò, ne riparleremo.

Proiezione di fotografie a colori

Questa sera, alle 19.15, nella sala del Dopolavoro Aquila, in via Rossini 4, il Gruppo triestino fotografi dilettanti proietterà una serie di diapositive a colori dei soci tenente colonnello Giulio Guiducci e prof. Bruno Boiti. Alla interessante visione sono invitati i soci e simpatizzanti.

Il Fascio femminile per i feriti nell'anniversario della morte di Amedeo di Savoia

Nell'anniversario della morte di Amedeo di Savoia d'Aosta, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e le visitatrici fasciste si sono recate negli ospedali militari per portare ai feriti, oltre ad alcuni generi di conforto e ad un opuscolo che ricorda la vita e le gesta eroiche del glorioso Principe sabaudo, il riconoscente saluto del Partito.

Nella G.I.L.

Rapporto aspiranti ufficiali

Domani, alle ore 17.30, alla Casa della Giovane Italiana, il vicecomandante federale della G.I.L. terrà rapporto a tutti gli aspiranti ufficiali della G.I.L. Si interviene in uniforme di marcia.

Calcio

Oggi, 5 corrente, alle 15.30, sul campo Ponziana, avrà luogo la partita valida per il primo posto tra il R. Liceo «G. Oberdan» e l'Istituto magistrale «d'Aosta». La partita sarà giocata ad oltranza.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

4 marzo 1943-XXI

NATI	10
MORTI	12
MATRIMONI	8

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ITALIANO (5 marzo): Adriano.

DECESSI (4 marzo): Sinigoi ved. Butti Antonia, a. 65; Kalin Luigi, a. 57; Tondon Giuseppe, a. 49; Valmarin Ester Ida, 81; Piciga in Rossetto Anna, a. 71; Massaro Romano a. 52; Tedesco ved. Zudek Giovanna, a. 74; Giuliani Giovanni, mesi 3; Bolzic Franca, mesi 3; Giani Giuseppe, giorni 1; Bubnic Gregorio, a. 70; Marzi Francesco, a. 80.

MATRIMONI TRASCRITTI: Galiani Gino, ferroviere, con Franco Anna, infermiera; Riosa Alessandro, bracciante, con Kovacich ved. Saina Anna, casalinga; Mattiassi Giovanni, bracciante, con Kariz Francesca, casalinga; Orlandini Carlo, tenente R. E. compl., con Zidar Neva, casalinga; Kobal Francesco, impiegato, con Vidali Giovanna, casalinga; Kovacic Gastone, bracciante, con Fanin Teresa, commerciante; Ellini Stelio, cameriere marittimo, con Olivati Alda, parrucchiera; Bisiacchi Vladimiro, impiegato, con Medeot Luigia, casalinga.

LE GARE DEL LAVORO

I primi risultati dei Prelittoriali maschili

Ecco i risultati delle gare commerciali, che si sono svolte presso la sede dell'E.N.F.A.L.C. lunedì scorso:

Concorso per commessi tessili: Pasini Alberto, della ditta Tessilia (Gruppo «Olivares»); Schiavini Mario, della ditta Tessilia, (Gruppo «Razza»); Bisiach Mario, della ditta Tessilia (Gruppo «Olivares»); Fiore Giovanni, della ditta Galtrucco (Gruppo «Crena»).

Concorso per vetrinisti: Pasini Alberto, della ditta Tessilia (Gruppo «Olivares»); Peretti Renato, della ditta Padovan (Gruppo «Razza»); Bisiach Mario, della ditta Tessilia (Gruppo «Olivares»).

Concorso per personale di sala dei pubblici esercizi (gara a squadre), svoltasi martedì: 1) squadra composta da: cameriere Gherbavaz Angelo Duilio, Albergo della Città (Gruppo «Razza»), cameriere Calullo Vinicio, Ristorante Fortuna (Gruppo «Olivares»), ragazzo Alessio Romano, Trattoria Bacicchi (Gruppo Comisso); 2) squadra composta da: cameriere Todesco Serafino, Albergo Europa (Gruppo «Crena»), cameriere Montesi Mario, trattoria Menarrosti (Gruppo «Zito»), ragazzo De Bortoli Pietro, trattoria al Monumento (Gruppo «Comisso»).

Concorso per banconieri di bar: Romanin Vittorio, Bar Tommaseo (Gruppo «Razza»); Colussi Mario, trattoria De Cesco (Gruppo «Comisso»); Meiorini Mario, Ristorante alle Viole (Gruppo «Comisso»); Roselli Giordano, Bar Centrale (Gruppo «Ivancich»).

Concorso per panettieri, svoltosi mercoledì: Squadra unica composta da: Roici Antonio, lavoratore comune; Iurca Milan, impastatore; Zurini Francesco, infornatore.

Il col. Giovanni de Renzio promosso generale

Il col. della R. Marina Giovanni de Renzio, direttore del Genio Navale di Trieste, è stato promosso al grado di maggior generale.

La notizia dell'alta promozione sarà accolta a Trieste con vivo compiacimento per le molte simpatie che ha saputo acquistarsi il generale de Renzio con le sue molte benemerenze.

La morte di Andrea Pase scrittore e commediografo

E' morto in questi giorni a Trieste uno scrittore che godette un tempo simpatica notorietà, non tanto nella città nostra quanto in più largo circolo di lettori: Andrea Pase. Nato a Buie d'Istria, il 20 aprile 1875, entrò da giovane al nostro Tribunale commerciale e marittimo, dopo aver conseguito la maturità classica e aver interrotto gli studi universitari per ragioni economiche. Ivi fece la sua carriera fino al 1924, anno del suo pensionamento. Italiano di ottimi sentimenti, era iscritto al P.N.F. da lungo tempo.

Il Pase si era sempre dedicato con amore alla letteratura e al teatro, e prima della passata guerra due commediole di lui furono pubblicate dal *Secolo XX* di Milano, una delle più importanti riviste illustrate dell'epoca: «Tragico per forza», nel luglio 1913, e «Un pasticcio» nel marzo 1914. La prima di queste commedie fu recitata al Politeama Rossetti nel 1916, e nel 1929, senza informarne l'autore, la si recitò alla radio. Fu per lui una bella sorpresa. Nel 1927 egli fece stampare sotto il titolo «La corsa alla gloria», un libro in cui raccolse sei racconti e cinque commedie: libro che il nostro critico giudicò ricco d'arguzia e di movimento, trovandovi «uno scrittore facile, esperto, che procede al fatto suo con speditezza e scioltezza». Certo il Pase meritava di essere ricordato.

Orario dei negozi di fiori

L'Unione fascista dei commercianti comunica agli interessati che l'orario domenicale di apertura dei negozi di fiori continua ad essere quello fino ad oggi praticato, e cioè dalle 8 alle 13 e non dalle 8 alle 12, come di recente erroneamente pubblicato.

Il secondo Sabato teatrale con il "Rigoletto,, al Verdi

La vendita dei biglietti

Come annunciato, domani, alle ore 20.30, si terrà al Teatro Verdi il secondo Sabato teatrale lirico promosso dal Ministero della Cultura popolare ed organizzato dal Dopolavoro provinciale in accordo con l'Ente autonomo del Teatro Verdi. Sarà rappresentato «Rigoletto» con i seguenti interpreti: Armando Borgioli, Rina Pellegrini, Piero Sardelli, concertatore direttore d'orchestra maestro Franco Capuana. Gli altri esecutori saranno gli stessi delle precedenti recite.

Allo spettacolo potranno partecipare i lavoratori aventi diritto e quindi in possesso della tessera O.N.D. A. XXI munita dell'apposito bollino rosso di Sabato teatrale. Si ricorda che non esistono posti riservati e non si accettano prenotazioni. I prezzi, come di consueto, sono fissati in lire 2.10 per l'ingresso alla platea ed ai palchi, lire 1.10 per la prima e seconda galleria e lire 0.60 per il loggione. Il Dopolavoro provinciale metterà in vendita i biglietti disponibili, nei quantitativi di 100 per la platea ed i palchi, 200 per la galleria e 250 per il loggione, con inizio alle ore 17 di oggi, alla Galleria del Tergesteo, piazza Ciano 15. Questi biglietti saranno a disposizione dei dopolavoristi che sono in possesso della tessera O.N.D. rilasciata dal Dopolavoro Trieste, ai pensionati senza tessera O.N.D. ed agli iscritti alla G.I.L. Si rammenta che non potranno essere rilasciati più di due biglietti per ogni persona munita di tessera A. XXI.

Tutti gli altri dopolavoristi devono rivolgersi ai rispettivi Dopolavoro di appartenenza, i quali potranno ritirare i quantitativi di biglietti loro assegnati questa mattina dalle 10 alle 12 presso il Dopolavoro provinciale.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19 precise, l'Associazione medica triestina-Circolo di cultura del Sindacato fascista medici terrà l'annunciata riunione scientifica, nella quale parlerà il prof. Giovanni Sai, trattando l'argomento: «In tema di patogenesi dell'accesso epilettico», con proiezioni.

Nelle aziende industriali

Limitazione dei consumi dell'energia elettrica

L'Unione fascista degli industriali notifica alle aziende rappresentate che, a norma del Decreto ministeriale 25 febbraio 1943-XXI, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 48 del 27 febbraio 1943-XXI, a partire dal giorno 1 marzo 1943-XXI e fino a nuova disposizione, è fatto obbligo a tutti gli utenti di energia elettrica per uso industriale, di ridurre in ciascun periodo mensile il consumo di energia elettrica del 25 per cento (venticinque per cento) rispetto al consumo del corrispondente periodo dell'anno 1941.

In caso di utenze iniziate successivamente al 1 gennaio 1941-XIX il consumo mensile di energia elettrica non dovrà superare il 75 per cento del consumo effettuato nel mese di ottobre 1941.

In ordine all'applicazione del predetto Decreto e in conformità alle direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni con circolare n. 11396 del 18 dicembre 1942-XXI, il Comitato della energia elettrica riunitosi in Roma il giorno 2 c. m., con l'intervento dei rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni e delle fabbricazioni di guerra e dei Gruppi elettrici produttori di energia, ha preso le seguenti decisioni per la riduzione del 25 per cento del consumo dell'energia elettrica:

1) La limitazione si estende a tutti gli utenti di forza motrice ed è da applicarsi con la fermata di un giorno per settimana e la riduzione di consumo negli altri giorni, in modo da ottenere alla fine di ciascun mese la riduzione del 25 per cento rispetto al consumo del corrispondente periodo del 1941.

2) Sono esclusi dalla riduzione, oltre gli stabilimenti, aziende e servizi indicati all'art. 3 del Decreto ministeriale 31 marzo 1942 (fabbriche di ghiaccio, frigoriferi, molini e frantoi, pastifici, stampa di giornali quotidiani, lavorazione di prodotti alimentari deperibili, ecc.) anche gli stabilimenti ausiliari che lavorano per produzione di guerra, specificatamente esonerati dal Fabbriguerra, non però quelli i quali o per deficienza di materie prime o per necessità di manutenzione o per altri motivi non abbiano necessità assoluta di funzionare.

3) Per Trieste la giornata di sospensione sarà quella del lunedì, a cominciare da lunedì 8 marzo c. a.

In conformità agli accordi intervenuti con l'Unione fascista dei lavoratori dell'industria la giornata di sospensione dal lavoro verrà retribuita ai lavoratori in conto ferie.

L'Unione degli industriali invita le aziende rappresentate a voler applicare, con la massima scrupolosità, le disposizioni su indicate, onde non incorrere nelle sanzioni previste, per i trasgressori, dall'art. 12 della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Piena luce su due colpi ladreschi Cinque arresti per furto e uno per ricettazione

Gli organi della P. S., o più precisamente gli agenti del Commissariato di via Fabio Severo, sono riusciti in questi giorni a far piena luce su due grossi furti commessi tempo addietro in danno di Temistocle Rabotti, abitante in via Rossetti 111, proprietario del negozio di stoffe e confezioni denominato «Diva», sito in viale XX Settembre 14.

Sei sono gli arrestati, dei quali cinque sono gli autori delle due operazioni, mentre l'altro è imputato di ricettazione, avendo egli acquistato tutta la refurtiva per poi rivenderla ad altre persone, ricavandone, naturalmente, un usufrutto.

I cinque autori dei furti sono: Sergio Petrina, di 18 anni, abitante in via Farneto 12; Tullio e Duilio Privileggi, abitanti al n. 22 della Strada di Longera; il meccanico Danilo Gabrieli, di 18 anni, abitante nella Strada di Longera 20; Giovanni Liotta, installatore, di 19 anni, abitante in Guardiella Timignano 1393, mentre Giordano Marcusa, di 34 anni, abitante in via della Tesa 13, proprietario del Bar Marcusa, sito in via Ginnastica 18, è l'arrestato perchè colpevole di ricettazione.

Ecco i particolari dei due furti forniti dagli stessi autori, per i quali gli agenti del Commissariato di via Fabio Severo hanno dovuto sudare non poco onde assicurarli alla giustizia. Le indagini, ordinate dallo stesso Questore, sono state dirette dal commissario capo del terzo Distretto, che ha avuto nel maresciallo suo dipendente un diligente collaboratore.

Primo ad essere arrestato è stato il Petrina, il quale, dopo molte reticenze, ha fornito dei particolari molto utili e che sono valsi ad attuare l'arresto di tutti gli altri colpevoli.

Si è saputo così che nella casa dei fratelli Privileggi erano state gettate le basi per il primo furto, grazie alle utili informazioni fornite dal Liotta, che aveva avuto occasione di conoscere molto bene l'interno del negozio, avendovi lavorato un tempo in qualità di pulitore per conto dell'Electro Lux.

Ed infatti, nella notte fra il 21 e 22 ottobre dello scorso anno, i due Privileggi, assieme al Liotta ed al Petrina, erano riusciti a penetrare nel negozio di viale XX Settembre 14, dal quale avevano asportato dei rotoli di stoffa di lana, dei vestiti e dei soprabiti per un valore complessivo di 75.000 lire, che poi vendettero al Marcusa.

Vista la felice conclusione del colpo, gli autori ne organizzarono un secondo, al quale, però, non parteciparono i fratelli Privileggi, sostituiti dal Danilo Gabrieli.

L'azione fu attuata nella notte fra il 14 ed il 15 dicembre e fruttò ai ladri circa 50 mila lire di refurtiva, che poi vendettero al Marcusa per sole 4000 lire.

E qui, grazie all'intervento della Questura, si ferma l'azione delittuosa del sestetto, mentre una parte della refurtiva è stata ricuperata.

Tre incendi di sterpaglia

Nel pomeriggio di ieri, nelle vicinanze della città, si sono manifestati tre incendi di sterpaglia che hanno abbracciato complessivamente 106 mila metri quadrati di terreno.

Il primo incendio è stato segnalato alle 14.30 nei pressi di Grignano. I vigili del fuoco del distaccamento del viale Regina Elena, portatisi subito sul posto, hanno lottato con le fiamme per oltre quattro ore. Il secondo incendio si è avuto verso le 18 nei pressi del Faro della Vittoria, ed il terzo, poco dopo le 18, sul terreno antistante la Casa G.I.L. di Scorcola. I danni sono minimi.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10): Turno Italia: 20 garzoni camera, 4 garzoni cucina, 4 secondi cambusieri, 2 secondi elettricisti, 2 panettieri, 1 terzo cuoco di equipaggio per conto Linee Triestine per l'Oriente, 1 panettiere, 10 garzoni camera, 3 garzoni cucina.

LO SPORT

Squadra e pubblico per l'incontro Triestina-Venezia

La Triestina ha sostenuto ieri un proficuo incontro di allenamento. Opposti a una formazione di riserva del Distretto i rosso-alabardati hanno provato in due tempi d'una mezz'ora ciascuno.

Durante il primo tempo, dei titolari erano presenti, oltre ai terzini, il mediano Radio e l'attaccante Tagliasacchi e la squadra era completata da elementi di rincalzo quali Mlacher, Mason, Presca, Carrara. Il gioco, piuttosto mediocre svolto dagli alabardati è istantaneamente salito di quota quando sono scesi in campo, con i compagni di prima squadra, Striuli, Pasinati, Rancilio, Lazzari, Zanolla. E le reti hanno incominciato a fioccare. Si è però notata la perdurante assenza di Tosolini, Defilippis e Salar, indisponibili per i loro doveri militari, mentre Cergoli era in campo ma si è astenuto dal partecipare alla gara per ragioni prudenziali. Permane però la speranza di disporre per domenica di Defilippis e di Tosolini mentre più problematica è la presenza di Salar.

Si può essere sicuri che i giuocatori prescelti dall'allenatore a comporre in squadra, consci della eccezionale importanza dell'incontro con il Venezia, daranno il meglio delle loro possibilità, mentre è da augurarsi che lo stesso pubblico, di solito ipercritico nei confronti della nostra squadra, si dimostri più tollerante contribuendo col più caldo e affettuoso incoraggiamento al migliore rendimento della squadra, come i seguaci della Triestina hanno sempre fatto nei momenti più scabrosi attraversati dalla nostra società.

Oggi hanno inizio i «Ludi Juveniles» di pallacanestro

Oggi, nella palestra «Cobolli» di via della Valle, avrà inizio il torneo di pallacanestro valevole per la designazione della «Scuola Juveniles» della specialità per la categoria maschile, mentre domani, nella stessa palestra, avrà inizio il torneo di pallacanestro valevole per la categoria femminile: Pubblichiamo stamane il programma delle gare maschili di oggi; nelle *Ultime Notizie* daremo l'intero programma del torneo: ore 18: Da Vinci-Carli; ore 19: Nautico-Dante; ore 20: Galilei-Volta; ore 21: Magistrali-Oberdan. Riposa Petrarca.

Il Borletti contro la Ginnastica domenica per la Serie A di pallacanestro

Il Borletti, una delle vessillifere della pallacanestro nazionale, scende domenica a Trieste, per la prima volta quest'anno, quale avversaria della Ginnastica Triestina. E' noto che nella partita di andata i bianco-azzurri furono superati di un soffio e forse sul terreno dei «borlettiani» si profila la prima fase della rinuncia dei triestini alla conquista del titolo. Incontro di grande interesse, quindi, anche perchè il Borletti non ha ancora perduto la ultima speranza di insidiare Virtus e Reyer in vetta alla graduatoria.

Inizio alle 18; in precedenza, esibizione fra squadre minori.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	3	4
Rendita 3½%	87.50	88.20
Rendita 5%	89.60	89.75
Redimibile 3½%	79.50	79.50
Redimibile 5%	94.50	94.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.60
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.50	99.65
Buoni Tes. nov. 1949	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1951	95.50	95.50
I. R. I. «Mare» 4½%	507.—	508.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	549.—	549.—
I. R. I.	495.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	504.—	503.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre. Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	512.—	512.—
Fondiaria Tre Venezie	514.—	516.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1705.—	1705.—
Assicurazioni Generali	1300.—	1300.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2600.—	2600.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	515.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	720.—	720.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	278.—	275.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Silurificio Whitehead	178.—	178.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale.* Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti.*

SPETTACOLI e RADIO

Il violoncellista Masotti stasera all'I.N.C.F.

E' per questa sera, alle ore 19, il preannunciato concerto che il violoncellista Arcangelo Masotti terrà nell'aula magna del R. Liceo «Dante» per invito della locale Sezione dell'I.N.C.F. Conosciuto per i suoi concerti nelle principali città d'Italia e per quelli tenuti a Berlino, a Vienna e in altre capitali, viene per la prima volta a Trieste dedicando una parte del suo programma a Luigi Boccherini ricorrendo quest'anno il bicentenario della nascita di questo nostro grande musicista.

Accompagnerà al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides.

I soci dell'I. C. F. avranno libero ingresso verso presentazione della tessera; per i non soci lire 3.

Concerto al Fascio femminile del G. R. F. «Razza»

Domani 6, alle 19.30, avrà luogo nella sede del Fascio femminile del Gruppo «Razza», Riva 3 Novembre 1, un trattenimento musicale sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe» diretto dal m.o Aleffi e dalla soprano Corelli con la collaborazione della pianista prof. Caputo, con il seguente programma:

G. Verdi - «Nabucco», sinfonia (orchestra); G. Puccini: «Bohème» «Mi chiamano Mimì» (soprano; P. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», intermezzo (orchestra); G. Puccini: «Turandot», «Tu che di gel sei cinta» (soprano); P. Mascagni: «L'Amico Fritz», intermezzo (orchestra); F. Cilea: «Adriana Lecouvrer», «Son l'umile ancella» (soprano); G. Rossini: «Italiana in Algeri», sinfonia (orchestra).

Alla serata sono invitati tutti i camerati e i cittadini.

RADIO

5 marzo

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio Sociale. 13.10: Orchestra della canzone. 13.45: Musica sinfonica. 14.10: Musiche per orchestra. 16.20: Radio Scuola (ordine elementare). 17.15: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Orchestra d'archi. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio rurale. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, con il concorso della violinista Pina Carmirelli. 22.10: «Arcobaleni», un atto di Cesare Meano. 23: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

Programma B: 13.10: Orchestra classica. 20.30: Radio Famiglie. 21.15: «Terziglio», variazione sul tema: «Fratelli» di Varaldo, di Anton e di Manzari. 22.5: Fantasia musicale diretta dal maestro Giuseppe Pettinato. 22.30: Canzoni e melodie. 23: Musica varia.

Stasera "Eva,, al Rossetti

Anche la seconda replica dell'operetta «Al cavallino bianco», data ieri sera al Politeama Rossetti dalla Compagnia «Roses n. 1», ha avuto un brillantissimo successo. Gli interpreti Enrico Dezan, Elsa Carmi, La Ribelle, Nino Solari, Norma Rodriguez, Sandro Tozzi e gli altri tutti, comprese le venti graziose ragazze del «Balletto internazionale», hanno riscosso caldi ed unanimi battimani. A posto come sempre l'orchestra diretta dal maestro cav. Enrico Montesanto. Questa sera la Compagnia darà la divertentissima operetta di Franz Lehar «Eva».

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 20.45: Comp. Italo-Tedesca Grandi spettacoli, nella commedia musicata «Il cavallino bianco».
NAZIONALE. 16, 17.45, 19.40, 21.30: «L'affare Styx», con Laura Solari.
EXCELSIOR. 16, 17.30, 19.30, 21.30: «Fuga a due voci» con Gino Bechi, I. Dilian. Segue doc. Luce: «Porto di Roma».
PRINCIPE. 15.30: «Anuschka» con Hilde Krahl e Siegfried Brener.
FILODRAMMATICO. 15: «Sette anni di felicità», con V. Gioi ed i comici H. Moser, T. Lingen e Comp. Triestina in «Si gira» e Varietà.
FENICE. 15.45, 17.35, 19.35, 21.35: «Annelise», con Luise Ullrich, K. L. Diehl.
ITALIA. 15.30: «Quattro passi fra le nuvole», film delizioso, bellissimo, con Adriana Benetti, Gino Cervi.
REGINA. 15.30: «I tre aquilotti», andacia e amore, M. Belmonte, Leonardo Cortese, A. Sardi, C. Minello.
IMPERO. 15.30: «Fiamme», romanzo d'amore con Pal Javor.
REALE. 15.30: «Fedora», il più bel film di A. Nazzari e L. Ferida.
GARIBALDI. 15: «Ultime di: «Il romanzo di un giovane povero». Imminente: «Una volta la settimana».
MASSIMO. 15.30: «Fric-Frac», ultracomico, con Fernandel, M. Simon, Arletty.
NOVO CINE. 15.30: «Un colpo di pistola» con Assia Noris e Fosco Giachetti.
MODERNO. 15.30: «La morte civile», con C. Ninchi e D. Sassoli. Segue l'interessante: «Cani da guerra».
ODEON. 15.30: «Sogno di carnevale» con Ilse Werner e Paul Hartmann.
ARMONIA. 15.30: «Il capitano degli ussari», C. Talody, Viarisio. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Elisabetta d'Ungheria» con Katalin Karady e Pal Javor.
POPOLO. 15.30: «Su con la vita!», F. Gravey, avventura d'amore, divertente.
RADIO. 15.30: «Kora Terry» con Marica Roekk, Josef Sieben.
VITTORIA. 15.30: «Piccolo mondo antico» con Alida Valli e Massimo Serato.
CENTRALE. 15.30: «Lucrezia Borgia», con Carlo Ninchi, Isa Pola, successo.
ADUA. 15.30: «Amami Alfredo», con Maria Cebotari, Claudio Gora.
VENEZIA. 15: «Fuori servizio», Duvallès, S. Dehelly, comicissima.
CARDUCCI. 15: «S.O.S. Iceberg», Rod Larocque. Grandioso.
ARGENTINA. 16: «Il sogno di Butterfly», con Maria Cebotari.
BELVEDERE. 15.30: «Notte di dicembre», con Renée Saint Cyr e P. Blanchar.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ambiente allegro, brio, concerto.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). L'ambiente ideale. Frequentatelo.

Cronaca giudiziaria

Furti e danneggiamenti di quadri al castelletto di Miramare

(Tribunale penale) Una mattina dello scorso agosto la custode del castelletto di Miramare, certa Vlasta Oppelt, notò che da una parete dell'anticamera del pianterreno era sparito un quadro raffigurante il trasporto della salma dell'imperatore Massimiliano, nonchè un bigliettino contenente la firma «Vittoria», diretto all'imperatore austriaco. Preoccupata, la donna ispezionò subito le altre sale, in una delle quali, in quella «rossa», rilevò che da una cornice era stato asportato anche un dipinto rappresentante il ritratto di un uomo, opera attribuita al Tiziano. In un primo momento la donna ritenne che i quadri fossero stati asportati da qualche incaricato dell'Intendenza di Finanza, ma tale Beniamino Zerial, gestore del buffet sito nel parco, le dichiarò che nessuno in quella mattina s'era presentato al castelletto. Più tardi la Oppelt scorgeva a terra vicino ad una porta dei pezzetti di vetro e si accorgeva pure che la porta stessa era stata forzata e che nel vetro dello sportello era stato praticato un foro. Del fatto vennero avvertiti i carabinieri, i quali, fatto un sopraluogo, appresero che il giardiniere del parco, Giuseppe Trobez, aveva, nel frattempo, rinvenuto sotto un cespuglio il dipinto raffigurante il trasporto della salma di Massimiliano, tagliuzzato in più parti con una lametta di sicurezza. Tale scoperta diede l'impressione che gli autori del furto avessero agito più a scopo vandalico che di furto, poichè vari oggetti di argenteria, vasellame e porcellane artistiche ed altri quadri esistenti nelle altre sale del castelletto, di più facile trasporto, non erano stati toccati.

Successivamente il nucleo della Polizia tributaria di Fiume, all'arrivo di un treno proveniente da Trieste, procedeva al fermo di tale Giulio Pollak, recante sotto il braccio un quadro ad olio recante un timbro di ceralacca con l'indicazione «R. Accademia delle Belle Arti di Venezia», nonchè una striscia di carta con la dicitura «Schloss Miramar H. A. 55178». Il Pollak interrogato dichiarava che giorni prima, trovandosi al Caffè Sport di Fiume, era stato avvicinato da tale Aldo Poso, il quale, informatolo che c'era a Trieste una persona disposta a vendere una pittura del Tiziano per 100 mila lire, gli aveva chiesto di collaborare con lui. Avendo accettato, s'era recato col Poso a Trieste dove, noleggiato un'auto s'erano fatti condurre nel parco di Miramare. Ivi giunti il Poso lo aveva condotto sul posto dove era stato nascosto il quadro, coperto da un mucchio di foglie secche. Preso il quadro erano subito ripartiti per Fiume. Proceduto al fermo del Poso, questi cercò con false indicazioni di intralciare le indagini dell'autorità, accusando varie persone del tutto estranee al furto. Nondimeno le risultanze dell'inchiesta furono tali che egli venne denunciato all'autorità giudiziaria per rispondere del furto del quadro dell'imperatore Massimiliano e del biglietto con la firma autografa di «Vittoria», nonchè del danneggiamento del dipinto attribuito al Tiziano. Sul valore di tale dipinto il pittore fiumano Marcello Ostrogovich ritenne trattarsi di un'opera veramente pregevole, della prima maniera del Tiziano e degna di una grande galleria. Altri critici d'arte furono pure dello stesso parere, per quanto la Regia Sovrintendenza ai Monumenti e alle Gallerie della Regione Giulia e del Friuli attribuisse al dipinto il presunto valore di 3000 lire.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo a carico del Poso, il quale dichiarò essere stato il Pollak a condurlo da Fiume a Miramar per prendere il quadro, e che fu lo stesso Pollak ad indicargli dove la pregevole opera si trovasse nascosta. Il Pollak, comparso quale teste, negò le affermazioni del Poso per cui il Tribunale, per quanto il P. M. avesse chiesto la condanna di 5 anni e la multa di 3000 lire, ritenne, in ultima analisi, condannare l'imputato per ricettazione anzichè di furto, a 10 mesi di reclusione ed a 3000 lire di multa, e di assolverlo dal danneggiamento per non averlo commesso.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Fabrio; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Turola; cancelliere Piuch.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Alle donne italiane

La donna è la «regina della casa», perchè essa, nella duplice qualità di sposa e di madre, è la soave compagna del capo della casa, la sublime educatrice dei figli, l'incomparabile regolatrice di tutte le energie della famiglia

In questa sua posizione di privilegio la donna ha il diritto e il dovere ad un tempo di permanere con tranquillità, perchè soltanto così essa può assolvere gli alti compiti che le sono assegnati; ed a tal fine deve essere lieta se il marito si disponga a sottoscrivere una

Polizza di Assicurazione

la quale le offre quella garanzia massima di sicurezza e di serenità, che può anche andare oltre i limiti della di lui esistenza.

Ci rivolgiamo alla donna, perchè è proprio essa, che, quando rimane vedova, non soltanto sente più grave il dolore, ma anche il disagio economico, perchè è proprio essa che spesso, affranta dal lutto, rimane priva di mezzi per continuare a completare l'educazione dei figli; perchè è proprio essa che spesso, spenta la fonte del reddito che le dava gioia e pace, deve ricorrere all'aiuto dei parenti e degli amici. Una polizza dell'

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

le risparmia tutti questi gravissimi disagi, che ben frequentemente non sono superabili.

Non mancano i casi in cui è proprio la donna ad ostacolare uno spontaneo e saggio atto di previdenza del marito. Tale ostilità specie quando la famiglia non possiede un discreto patrimonio, è incauta e può essere funesta. E' come l'atto di chi rifiuta un onesto bene che potrebbe salvare da gravi pericoli la sua famiglia, che pur con tanto amore ha contribuito a costituire e a cui poi nega la sicurezza di una vita tranquilla.

Noi vorremmo che, grazie anche alla saggezza e alla forza di persuasione della

Donna italiana

la previdenza assicurativa fosse così profondamente intesa, da indurre ogni giovane ad offrire alla sposa, all'atto stesso del matrimonio, una polizza di assicurazione, quale pegno di affetto verace. Se ciò oggi non avviene sempre, non può dirsi che in fondo al cuore di ogni uomo onesto non alberghi un tale desiderio. Tocca alla donna suscitarlo con amore e tradurlo in pratica nei modi più opportuni, contribuendo alla sua realizzazione in modo positivo. Infatti, una moglie nel chiedere al suo compagno una Polizza di Assicurazione al fine di garantire in qualsiasi evenienza il suo futuro e quello dei figliuoli, gli domanda indubbiamente, per il presente immediato, un sacrificio pecuniario, per fronteggiare il quale essa

deve spontaneamente rinunciare a qualche vanità personale;

deve rinunciare a qualche divertimento superfluo;

deve amministrare con la massima parsimonia le entrate familiari.

Così facendo la moglie, la madre, non soltanto agevolerà l'atto di previdenza del marito, ma avrà direttamente contribuito a creare basi salde e incrollabili per la conservazione e la felicità della famiglia.

«PRÆVIDENTIA»

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni

ROMA - Via Umbria N. 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso d'interesse (4 e 4.50%) per tutta la durata del contratto ((fino a 25 anni).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versandosi L. 1154,40 all'anno dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versandosi L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA»

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

La mia bandiera

Tutte le mattine, sole, pioggia, neve, o la sento sotto al mio balcone e mi affaccio: voce fresca di oboe, un po' nasale, un po' campestre e passo svelto di gallinella. Per ogni stagione ha un versetto allegro e frizzante in cui è il calore e il succo della frutta che vende: comincia con le ciliege, finisce con le arance, riattacca con le ciliege. E' una vecchina da medaglione: piccola piccola, smilza smilza, linda linda; piedi nudi e zoccoletti, abito nero e testa di argento; nei giorni piovosi l'argento va a nascondersi in uno scialletto marrone. «Belle pesche! Belle pesche! Toh! Che velluto!». Ora mi saluta tutte le mattine. Prima mi guardava con un nasetto francese in aria e mi sorrideva, come se avesse compreso che io mi affacciavo per lei; mi mostrava il suo cestello pieno, gittava il suo richiamo e via: svoltava sempre a sinistra, si sentiva ancora un poco per gli zoccoli e per il richiamo, e poi... a domani. Ora la cosa continua, c'è semplicemente il saluto in più, un saluto che rende più luminoso e più grande il suo sorriso, un saluto confidenziale e affettuoso come di una vecchia amica con cui si sia giocato alle bocce e a rimpattino da bimbi. Io ho dell'ammirazione per lei e lei, credo, dell'affetto per me.

O

Una mattina, (caso o volontà?...) c'incontrammo faccia a faccia. Sorrise come al solito, si fermò, mi mostrò il cestello ancora pieno, disse:

— Lei non compera mai niente da me! Io avevo gli occhi fissi su una nocchettina tricolore che portava sul cuore appuntata con una spilletta d'argento.

— E' un ricordo! Il mio orgoglio, la mia bandiera! — disse senza attendere che io domandassi — e si illuminò tutta. Giovane, doveva essere proprio bellina: certi occhi nerissimi e ardenti, il nasetto francese e una bocca piccola piccola dovevano ben averne fatto girare di cercelli.

— Un ricordo di mio figlio, del mio eroe caduto di là dal Piave! Un figliolo d'oro, signor mio, un figliolo che in vent'anni non mi dette un dolore. Era la mia gioia, il mio sostegno, la mia vita. L'avevo tirato su a grandi stenti. Tutti volevano che io lo mandassi al brefotrofio; la mia famiglia mi avrebbe perdonata e ripresa se mi fossi sbarazzata di lui; ed io invece accettai la miseria, il dileggio, la vergogna e volli tenerlo con me. La vergogna!?... Dio mi perdoni! Ho sbagliato: quel bimbo era la mia bandiera come ora è questo nastrino. Si doveva vergognare il padre che lo aveva respinto, non io che lo avevo accettato e lo tiravo su col fiato. Se per una qualsiasi colpa mi avessero condannata a perdere un occhio o quel pupo, avrei accettato senza discussione di farmi strappare tutt'e due gli occhi, di farmi strappare i denti e il cuore, ma il figliuolo no, il figliuolo lo volevo con me e per me, intero, perchè era la mia gioia, perchè in ogni sorso di latte invece di pigliarmi qualche cosa egli aggiungeva grazia e forza alla mia giovinezza. Che stenti per tirarlo su, che stenti e quante tentazioni! Potevo essere una regina! Allora, non faccio per dire, mi si poteva guardare, valevo qualche cosa, e chi mi faceva proposte di qua, chi di là, perchè gli uomini, lei lo sa meglio di me, quando vedono una povera ragazza che stenta, fanno presto a diventare audaci. Io li tenni a bada tutti. Ma, sa lei chi mi faceva forte contro ogni tentazione? Era quel pugno di carne rosata, quel sorbettino di latte e fragole; senza di lui mi sarei perduta; con lui, con l'orgoglio che mi veniva dal suo balbettio, mi sentivo presa da tanti doveri, da tanta tenerezza che nessuno riuscì mai ad espugnarmi. Fu allora che cominciai a vendere frutta: in un braccio il bimbo, in un altro il corbello. E gli uomini lì a far eco al mio richiamo. «Ah! Che belle mele!... Ah! Che belle pesche!», ed io filavo come se mi scottasse il terreno, filavo con i miei zoccoletti e i miei cenci che allora non erano neri. Poi il bimbo divenne ragazzo, sapeva leggere e andava a bottega. In seguito volle che io smettessi di girare perchè i suoi guadagni erano sufficienti per vivere, ed io diventai regina nella mia casetta. Ma la felicità io dico che ha le ali e fa presto a volar via. Venne la guerra e me lo prese a tradimento, come una ladra. Finchè non fu in treno il mio ragazzo diceva le cose che dicono tutti i figli d'Italia e cantava le canzoni allegre per la Patria che andava a difendere e per la madre che lasciava al focolare; ma lì, sul treno, sul punto di dirmi addio, non potette più contenersi, povero figliolo, e sbottò a piangere. Che lacrime! Che singhiozzi! Piangeva come quando voleva poppare, così, tenero e senza peccati, come un agnello di Pasqua. Io ripresi il corbello delle frutta e ricominciai a percorrere le vie con quella spina nel cuore, ma mi sentivo più alta, più donna e anche più madre. Non ci credete? Era una pena quel saperlo tra i pericoli, così giovane, così tenero, così bello; ma egli mi scriveva che era un dovere combattere, che era una bella cosa essere madre di un bersagliere, ed io sentii che era veramente una gioia sapersi madre di un soldato. Mi scriveva tutta la sua vita di pericoli e di slanci per la nostra Italia, di ricordi e di tenerezze per la sua mamma; e fu allora che io volli imparare a scrivere il suo nome e a leggere le sue lettere. Che fatica! Mi pareva che la penna mi frugasse nel cervello e me lo rimestasse. Certi dolori di testa e una fatica da dannati! Che bisogno c'era d'imparare a scrivere il suo nome? Non l'ho forse avuto sempre scritto nel mio cuore? E se la mia mano fosse andata da sè con la penna su la carta non avrebbe sempre scritto Dino! Dino! Dino!? Ma io volevo intingere la penna in una delle mie vene e scrivere quel suo nome benedetto, mentre lui lo aveva già compiuto il suo sacrificio di sangue! Mandai una illustrata con uno scarabocchio che voleva dire «Dino mio!». Pensai alla sua gioia e alla sua risposta; ma la risposta non venne nè dopo otto giorni, nè dopo un mese, nè mai... S'interruppe. Aveva le lacrime agli occhi e un singhiozzo alla gola.

O

Avrei voluto impedirle di continuare, ma ella riprese:

— Il silenzio mi dava la disperazione. Volevo mettermi in cammino, fare a piedi tutte le vie del mondo per trovarlo, per riprenderlo, per riscaldarlo col mio fiato come avevo fatto quando lo tenevo in fasce, per sciogliere col mio calore la neve che gelava i suoi piedi, per fargli schermo del mio corpo in ogni pericolo, per tutte queste cose io volevo andare. Ma tutti mi dicevano che era una follia; ed io attesi divorata dai miei pensieri che non dicevo a nessuno perchè mi pareva che diventassero veri appena fuori della mia testa. E il pensiero più brutto, quello che io procuravo sempre di sviare, e mi tornava nel cervello come un tarlo, era già un fatto compiuto! Eccoti una chiamata del sindaco che mi dice la cosa terribile. Non morii di schianto perchè di dolore non muore nessuno; non caddi perchè mi sorressero; non impazzii perchè mi sembrò che egli rientrasse in me e mi rimanesse congiunto per sempre, ma sa Iddio quello che soffersi! Io dico che se mi avessero torturata con le torture più atroci avrei sofferto meno. Il sindaco mi consegnò questo tricolore, questa spilletta e un suo piccolo testamento: «Portalo sempre con te questo Simbolo, mamma!». Anche il sindaco piangeva. Se io avessi contato le mie lacrime, se le avessi raccolte, ora potrei dirvi quante ne versai. Un fiume!

Una notte egli mi apparve. Tutti dicono «un sogno», io sostengo che non dormivo e che lo vidi con questi miei occhi spalancati: era bello come San Michele, aveva la spada e il cimiero, era tutto avvolto di luce. «Tu non devi piangere!», disse, e scomparve. Ed io, per obbedire, non piansi più, e son contenta perchè lui ora è bello come un arcangelo, e il suo nome è scritto su una lastra di marmo in piazza. Vada a vedere: «Dino Belfiore». Io ci passo tutte le mattine e bacio una per una le lettere che compongono il suo nome santo.

O

Un giorno ci fu una gran festa, ci furono dei gran discorsi, dei gran fasci di lauro e garofani rossi. Mi consegnarono una medaglia d'argento e mi dissero che Dino Belfiore aveva combattuto da eroe. Si illuminò di nuovo. Da eroe?... Sfido!... Suo padre era... Si avvicinò e mormorò un nome grande. Poi, senza neppur salutarmi, riprese la sua via. «Belle pesche! belle pesche!». Zoccoletti, abito nero e testa d'argento. Voltò a sinistra. Scomparve. S'intese ancora il ritmo degli zoccoli, ancora il richiamo, poi più niente. Ma tutte le mattine guarda in su, sa che io mi affaccio per lei, mi saluta, m'indica il nastrino, e scompare. Un romanzo in poche righe. Una tempra di donna spartana: un paio di zoccoli, un cencetto nero, un nastrino che è la sua bandiera, e testa d'argento.

Raffaello Onorato-la Stella

Sul fronte russo: un posto di mitraglieri romeni in una località avanzata

OMBRE DEL SECOLO AMERICANO

Dal linguaggio puritano
ai monosillabi degli scaricatori di Chicago

Diario di una singolare corte d'amore - Dalla dura vita dei pionieri alle stravaganze del tempo attuale

Una parentesi letteraria, e un salto di generazioni, nella mordente attualità della nostra serie di «ombre del secolo americano».

Rudimentali e sparsi stabilimenti coloniali della teocrazia puritana della Nuova Inghilterra sulle coste rocciose e inospiti del deserto nordamericano. Il «nuovo mondo» nasce marittimo e fluviale come quello antico. Piantatori e salmisti della Compagnia del Massachusetts aprono sterminate prospettive di prediche ai nuovi venuti e di massacri agli aborigeni. I pionieri marciano con la Bibbia in scarsella e il fucile e il whiskey a tracolla. Poche donne: compagne coraggiose e zelanti di ventura; tutte sul piedestallo come sacre e insieme diaboliche. Nessuna emancipazione della carne. Salmi, fatiche, digiuni. Regna una severissima disciplina volontaria di gente salda nelle sue convinzioni religiose e che fa terribilmente sul serio. Regna soprattutto la spaventosa dottrina della predestinazione. Tutti, totalitariamente, la praticano.

Una parola intraducibile

«Soltanto quelli che Iddio ha predestinato nella vita, e soltanto quelli, il Signore si compiace, nel suo insondabile consiglio, di eleggere (to call) fuori del loro stato di peccato e di morte in cui sono per natura. A soltanto quelli è concesso sostituire con un cuore di carne il cuore di pietra». (Cap. X della Confessione di Westminster).

*Feroce esperimento di immense lontane conseguenze sul mondo e il cui principio è il «calling»: una parola intraducibile in qualsiasi altra lingua. Non è il greco «ergon» o «ponos»; non è il latino «opus» o «officium»; non è il tedesco «Beruf»; non è lo spagnuolo «vocación»; non è il francese «labeur»; non è l'italiano «ufficio» o «professione» o «arte». E' «calling»; deriva dalla traduzione protestante della corrispondente parola ebraica nell'*Esodo *(XXXV, 21), e la cui maggiore approssimazione è forse «munus» latino designante servizi obbligatori, o meglio «locus» che indica una assegnazione sociale, com'è nella Vulgata. «Calling» non ha un senso secolare, ma esprime una concezione religiosa unica della operosità civile e sociale predestinata da Dio. Sarebbe nelle sue conseguenze pratiche e nei suoi risultati logici la dinamo etnica ed etica della genesi spirituale del capitalismo moderno secondo la famosa tesi di Max Weber sulla teologia della ricchezza.*

Siamo dunque nella roccaforte dello scisma puritano eretta dal Governatore John Winthrop contro la «peccatrice e titanica Inghilterra» degli Stuarts appoggiata alla versione presbiteriana della Bibbia.

«Maggio 26, 1720.

Fra la nostra, e specialmente mia costernazione, è improvvisamente morta mia moglie. Possa il Signore Onnipotente perdonare i miei peccati e santificare questa mia terribile perdita.

Settembre, 8. *Sono andato in casa di mio figlio, il ministro. Vi ho incontrato, dopo tanto tempo, Madam Winthrop.*

Ottobre, 1. *Sono andato a visitare Madam Winthrop. Le ho detto che mia moglie era morta così immaturamente e improvvisamente che sarebbe peccaminoso per me pensare a risposarmi. Ad ogni modo ho aggiunto che mi ero proposto di non fare la corte ad altra donna che a lei.*

La corte a Madam Winthrop

Ottobre, 3. *Di nuovo da Madam Winthrop. Le ho finalmente detto che lei era forse la nuova compagna assegnatami dal Signore. Mi ha risposto che non intendeva separarsi dai suoi figli.*

Ottobre, 6. *Nuovamente da Madam Winthrop. Le ho offerto un po' di pizza dolce in una carta di lusso.*

Ottobre, 10. *In serata ho fatto visita a Madam Winthrop. Mi ha accolto con grande amabilità. Mi ha offerto vino e marmellata.*

Ottobre, 11. *Ho scritto a Madam Winthrop augurandole elette grazie per il duecentoventinovesimo giorno della scoperta di Cristoforo Colombo.*

Ottobre, 12. *Di mattina lettura del Salmo 30.o. Di sera da Madam Winthrop. Era di umore nero. Mi son fatto vicino a lei con la sedia. Le ho domandato scusa della libertà che mi prendevo nel chiederle di togliersi i guanti. Ho spiegato che passa una grande differenza fra il baciare una pelle di capra morta e una mano di signora viva. Si è tolta i guanti. Ho pregato allora di considerare il suo atteggiamento negativo. Senza esitare un istante mi ha risposto che era impossibile.*

Ottobre, 21. *E' stato da me mio figlio, il ministro. Abbiamo pregato insieme l'uno per l'altro in merito alla mia corte a Madam Winthrop. Nel pomeriggio sono andato a trovare Madam Winthrop. La cameriera mi ha detto che era uscita. Non mi ha voluto dire dove era andata. Poco dopo ho sentito la voce di Madam che chiamava qualcuno. Poi l'ho vista entrare dalla porta del giardino. Mi ha salutato cortesemente. A quanto ricordo non mi ha offerto da bere. Verso le undici mi sono levato per andarmene. Non mi ha aiutato a indossare il pastrano.*

Ottobre, 23. *Recandomi in carrozza a Common mi sono fermato a salutare Madam Winthrop. Mi ha offerto del Cherrybrand. Mi ha dato il buon viaggio.*

Novembre, 2. *Di nuovo da Madam Winthrop. Le ho dato mezza libbra di mandorle inzuccherate che mi costano tre scellini alla libbra. Ne ha gustate con soddisfazione. Mi ha chiesto quanto costavano e quanto mi doveva. Ho risposto che sarei stato disposto a lasciarle cento sterline l'anno se fossi morto prima di lei. Ho domandato quanto mi avrebbe lasciato se lei fosse morta prima di me. Mi ha detto di concederle tempo per pensarci su.*

Novembre, 7. *Non ho potuto leggere che qualche versetto del 130.o e il 143.o Salmo a causa di quel mio pensiero fisso a Madam Winthrop. Sono andato in serata a trovarla. Stava cullando la sua piccola Katee. Mi ha offerto una sedia a dondolo. Fra la mia e la sua sedia a dondolo era collocata la culla. Le ho offerto quanto mi rimaneva delle mandorle inzuccherate. Si è rifiutata di accettarle. Le ho chiesto se insistesse nel suo no. Mi ha risposto: presso a poco.*

Novembre, 8. *A pranzo dagli amici Stowards. Sono stati così amabili di preavvisarmi se avessero dovuto invitare anche Madam Winthrop. Ho risposto: no».*

Dal diario di Samuel Sewall (1652-1730), giudice della Corte di Salem, una delle maggiori autorità della colonia puritana del Massachusetts, che fece del suo esperimento economico la controparte sociale della teologia calvinista e impresse un carattere indelebile alla casta iniziale degli Stati Uniti nella sua originaria amalgama di dissidenti inglesi, olandesi, francesi, germanici. Essa creò una società di legisti sul tipo ebraico, di principi religiosi ed economici individualisti, ma di ordine morale strettamente gregario da cui derivò il concetto che, rispondendo al suo intimo «calling» il buon cristiano e il buon cittadino fosse soltanto colui che, producendo al massimo e arricchendo se stesso, giovava di riflesso alla comunità manifestandosi «eletto» della grazia del cielo. Questo gruppo di sedicenti «eletti» divenne infatti l'organo principale di assimilazione e di direzione sociale del futuro impero, che finì per spostare questo rito calvinista della ricchezza da un mezzo morale a un fine materiale e creare la idolatria monetaria e guerriera del «get rich quick».

Capanne e cuori senza calore

La singolare corte d'amore che abbiamo riprodotto, in cui non balena di carnale che quella mano senza guanto e la galanteria dello stagionato cavaliere si esercita su un piano così impersonale che non manca di registrare al centesimo il costo degli zuccherini offerti e dei bicchierini ricevuti nei bianchi incontro con la puritana «madre dei Gracchi», ritrae al vivo il gelo di quelle capanne e di quei cuori e dei loro costumi e cànoni sociali.

Solo un pugno di misantropi e insieme di misogeni così solenni, così terribilmente duri e taccagni poteva vincere il temerario giuoco con la natura e il destino su una terra che gli spagnuoli avevano bollata di «ningun provecho». Erano asceti del lavoro, degli affari e infine della guerra. Non conobbero mai lo stato di pace con la natura o con gli uomini. Non lo conobbero nemmeno in Dio. Ma arricchirono tirandosi alle calcagna rinforzi umani da tutte le parti della terra.

Morale. Due secoli e più dopo.

«Sono rimasto a guardare una carta di guerra esposta come un cartello pubblicitario sulla vetrina di un ufficio di giornale. Bottoni rossi e gialli. Bottoni blu e neri venivano mossi avanti e indietro su quella geografia.

Un ragazzone dalla faccia sparsa di lentiggini sale una scala, lancia una grassa arguzia a qualcuno della folla. E poi fissa un bottone rosso un pollice a ovest. Segue un bottone giallo con un altro nero un altro pollice a ovest.

Chi può immaginare quanto costa muovere due bottoni su una carta di guerra, qui sulla facciata di una redazione di giornale, dove il lentigginoso giovanotto sta ridendo a noi della folla?».

Dai Chicago Poems *di Carl Sandburg (1878). Lo chiamano il poeta laureato dell'America industriale, il successore di Walt Whitman. Le sue svariatissime esperienze nel lavoro manuale (carrettiere, garzone di drogheria, sterratore, lavapiatti, facchino, prima di entrare, a 36 anni in un College e laurearsi pagandosi gli studi lavorando come servitore nel College stesso) fanno della sua poesia una sintesi di giacinti e di gallette, di parole e sangue, che non ha nulla del tradizionale linguaggio puritano, ma è saturo di pepati monosillabi degli autisti e degli scaricatori di Chicago in quel crudo dialetto che riflette così tipicamente i più volenti aspetti della vita urbana in America.*

E' figlio del medio-ovest, il cratere esplosivo del vulcano industriale e insieme l'arca nostalgica dell'isolazionismo statunitense: i due assi contraddittori di vibrazione del «secolo americano» di cui è così evidentemente dubbio se «parrà la nobilitate» immaginaria in questa guerra all'Europa che, in fondo, è guerra alla madre, con la quale non «paga» rompere i ponti materiali e tanto meno bruciare i vascelli ideali.

Beniamino de Ritis

Dopo una vittoriosa puntata offensiva sul fronte tunisino: il comandante di un reparto di «Panzer», rimasto ferito nell'azione, a colloquio con i suoi ufficiali

I TEATRI

«Turandot» al Verdi

L'apparizione di «Turandot» ci ripresenta, con ampiezza di lineamenti, la raggiunta raffinatezza dei mezzi musicali di Puccini, espressi con mirabili colorazioni e atmosfere strumentali di sapore esotico, nella rappresentazione del mondo fiabesco. La predilezione pucciniana per il favoloso, si mostra già nella sua prima opera giovanile «Le Villi» con sentimento piuttosto romantico, mentre in «Turandot» l'evoluzione tecnica del maestro, il piacere della tavolozza orchestrale, gl'influssi della scuola russa nella parte corale e di Debussy e Strawinsky nella descrizione dell'ambiente fiabesco, sono serviti prevalentemente alla suggestione esterna, alla realizzazione del quadro fantastico. L'umanità di Puccini, la sua dolcezza e tenerezza melodica, la poesia dell'amore data da un piccolo umile cuore, si mostra invece nella vicenda di Liù. Il musicista aveva bisogno del favoloso e dell'umano, della fantasia e della passione per poter dare esistenza alle sue figure musicali le quali, alla fine del ciclo operistico pucciniano, non rappresentano spiritualmente un approfondimento del senso umano, ma soltanto un potenziamento dei mezzi artistici del compositore. Potenziamento di stupendi risultati, nella modellazione delle figure e negli accenti doloranti e imploranti della folla. Il verismo romantico delle opere precedenti è superato dal favoloso-umano in cui tuttavia affiorano motivi d'impressionismo veristico nella composizione del quadro asiatico. Ma tutto è dominato dal sentimento dell'amore di Liù, dal soffio di calda passione umana in cui si discioglie il cuore congelato di Turandot.

La ricomparsa sulle nostre scene della signora Gina Cigna è sempre motivo di compiacimento, accresciuto dal fatto che la sua figurazione di Turandot, regalmente composta nella crudele fierezza, è vocalmente irreprensibile nell'accentazione, nello squillo, gradevolmente timbrato, degli acuti e nella possibilità scenica piena di intelligenti accorgimenti e di artistica suggestione. Le difficoltà della tessitura vocale, sono state superate dall'interprete con singolare ampiezza di fiati e splendore di mezzi nei registri alti. La signora Ines Alfani Tellini tiene ancora il primato nella personificazione di Liù a cui ella infonde, con rara sensibilità musicale e intima comprensione, dolcezza accorata di canto, finezza espressiva nell'effusione vocale e atteggiamenti scenici che ne rivelano la dolente umanità. Il prestigio dell'esecuzione poggia largamente su queste due signore, che hanno trovato iersera fervore di consensi e gran calore di accoglienze anche a scena aperta. Il tenore Franco Battaglia possiede i mezzi per sostenere validamente una parte vocalmente impegnativa e irta di difficoltà. Larghezza di respiro, vigore di emissione non priva di qualche durezza negli acuti, squillo limpido e chiarezza di dizione gli hanno procurato un buon successo. Il terzetto delle maschere, Gubiani-Lozzi-Alfieri, si è inserito giocosamente nella vicenda drammatico-fiabesca, ed ha partecipato con garbo alla scena del secondo atto. E' stata pure apprezzata la parte del basso Morisani come Timur, del Bearzi come Imperatore Altoum e del Merni come Mandarino.

Nella direzione del maestro Capuana, fortemente ritmata, vivacemente colorita, liricamente calda di espansione, hanno avuto risalto adeguato, nonostante qualche tratto magniloquente, gli episodi corali e individuali. Il coro, più compatto e omogeneo nelle fazioni femminili che in quelle maschili, ha assolto il suo compito, sotto la direzione del maestro Vertova, con la consueta bravura e il movimento scenico, reso vivace dalla pittoresca rassegna di alcuni bellissimi costumi, è stato armonizzato e disciplinato dal Messina. Il pubblico, che affollava tutti i settori del teatro, ha applaudito direttore e interpreti, molte volte, alla fine di ciascun atto.

v. t.

— La seconda rappresentazione di «Turandot», per la quale si inizia stamane la vendita dei biglietti, avrà luogo domenica 7 corrente, alle ore 15.30 (IX del Turno B di abbonamento alle diurne).

Vittorio Gui dirige
la Filarmonica di Monaco con grande successo

«Fra i grandi direttori italiani, il Maestro fiorentino è uno dei più versatili». Così s'inizia l'articolo, dedicato a Vittorio Gui dal critico Heinrich Stahl, in occasione del recente concerto da lui diretto a Monaco. E continua: «Egli ha un sentimento stilistico altrettanto sicuro per l'impressionismo di un Respighi quanto per la profondità pensosa e la chiarezza costruttiva di un Brahms. La composizione sinfonica di Respighi «Fontane di Roma» è stata da Gui così compenetrata di atmosfera ambientale, da far dimenticare persino l'incredibilmente esatto realismo della descrizione tecnica. Il cicaleccio degli uccelli, il mormorio dell'acqua, il suono delle campane e il fiorire della vegetazione, tutto ciò è tessuto sensualmente nel giro di un giorno pieno di calore meridionale, dipinto con tratti ora sottili, ora pieni di forza. Brahms invece, presente con la sua «Quarta Sinfonia», è stato reso con vivace logica tedesca, costruito con forza acerba. Un'assoluta padronanza dei tempi, un risalto degno di essere imitato nell'esattezza dei dettagli apparentemente secondari e quel sicuro sviluppo del valore della frase musicale che contrassegna il musicista di razza si unirono a una libera linea sinfonica, a un'ampia modellazione generale, da cui la melodia fioriva meravigliosamente.

Inoltre il maestro Gui ha dato prova di alcune orchestrazioni piene di finezza, dirigendo un «Adagio» tratto da una «Sonata per due violini e contrabbasso» e un «Intermezzo» tratto dalla cantata «Orfeo» di Giambattista Pergolesi, entrambi ricreati con un senso pieno di rispetto e di poesia per la grazia severa dei due brani. E un'altra ancora più difficile rielaborazione fu offerta: quella della nota composizione pianistica di Cesar Frank «Preludio, aria e finale». La compattezza di questa composizione, la sua sontuosità quasi organistica si prestano a una caratterizzazione istrumentale ancora più concisa e luminosa. E questo tentativo ci sembra riuscito in molti dettagli.

L'ardente temperamento musicale, la chiarezza logica e la sovrana maestria direttoriale di Gui ebbero il vantaggio di poter servirsi di un complesso istrumentale come quello dei Filarmonici di Monaco, che seguirono con virtuosismo e sentimento ciascuno dei gesti decisi ed eleganti del direttore. Al Maestro, che sperabilmente rivedremo presto, furono tributate ovazioni entusiasiche e offerti mazzi di fiori e corone di alloro».

La morte del sen. Cesare Sili

Roma, 4

E' morto il senatore marchese Cesare Sili. Il senatore Sili era nato a Campobasso (Roma) l'11 maggio 1862. Era stato nominato senatore nel 1914. Precedentemente era stato deputato per 4 Legislature, dalla ventesima alla ventiquattresima, prima per il collegio elettorale di Civitavecchia, poi per quello di Camerino.

COMUNICATI

AZIENDA COMUNALE dei servizi Elettricità, Gas, Acqua e Tranvie - Trieste

In ottemperanza al D. M. di data 26 febbraio 1943-XXI si avvisa tutti gli utenti di forza motrice, tanto industriali quanto artigiani, che dal 1.o marzo 1943-XXI la riduzione dei consumi di energia elettrica deve essere del 25% rispetto al consumo del corrispondente periodo dell'anno 1941.

Il Ministero delle Corporazioni con sua Circolare del 18 dicembre 1942-XXI consigliava a tal fine la riduzione dell'orario di lavoro integrata dalla riduzione dell'intensità di lavoro, da parte dei singoli utenti.

La riduzione dell'orario di lavoro è fissata come d'accordo con la Confederazione Nazionale Fascista degli Industriali sulla sospensione totale del consumo di energia elettrica per ogni settimana nella giornata del lunedì, come per l'anno passato.

Questa sospensione durerà fino a tanto che le condizioni idrologiche non saranno migliorate.

Sono esclusi da questa limitazione soltanto gli stabilimenti ausiliari specificatamente esentati dal Fabbriguerra, e gli altri stabilimenti, aziende e servizi indicati all'art. 3 del D. M. 31 marzo 1942-A. XX, i quali però tutti dovranno adoperarsi per la riduzione dei rispettivi consumi fino al limite strettamente indispensabile.

Confidiamo che gli utenti si renderanno conto della necessità del provvedimento inteso ad evitare più gravi e dannose limitazioni e lo applicheranno con scrupolosa disciplina.

Si avvisa che l'A.C.E.G.A.T. farà eseguire dei controlli sull'osservanza di quanto sopra stabilito e contro gli inadempienti saranno applicate le sanzioni previste dalle disposizioni di legge.

VOLPE ARGENTATA

caro ricordo, smarrita ieri sera tratto fermata tram n. 3, angolo Donatello-Sanzio al n. 4 di via Donatello. Generosa mancia all'onesto rinvenitore portandola via Donatello 4, De Mango.

I DISTURBI URINARI D'ORIGINE PROSTATICA

Bruciori, trafitte, urinazioni frequenti (specialmente di notte), difficoltà della minzione, ecc., si curano con i sali alogenati di Magnesio presi sotto forma di confetti o supposte

"MAGNOGÈNE,,

Un opuscolo, contenente tutte le notizie riguardanti i disturbi urinari d'origine prostatica e la loro cura, verrà spedito gratis e franco di ogni spesa a chiunque ne faccia richiesta alla Ditta

E. GRANELLI - Via Castelvetro, 23 - MILANO

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano

PURGATIVE-ANTI-EMORROIDALI-DIGESTIVE

Scatole di 50 pillole L. 4 nelle principali Farmacie e con vaglia di L. 5 alla

FARMACIA PONCI S. FOSCA-VENEZIA

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ**, via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA**, via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI**, via Sergia 39 — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL** via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI

Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine Orario visite: 9-12, 16-18; meno i festivi (Per informazioni scrivere) ROMA - Piazza Esquilino. 12 - ROMA (Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

80-44 è il numero del telefono dell' Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Una necessità del nostro tempo

IL TELEFONO

Arricchisce la COLLANA delle vostre relazioni a qualunque distanza

ALTISSIMO GETTITO DELLA PESCA - MASSIMO DELLE VENDITE

greco

OPIMAM PRAEDAM SUB UNDA PARAT

LAMPESCA

APPROVATO DAL MINISTERO DELLA REGIA MARINA E DAL COMMISSARIATO GENERALE PER LA PESCA

PROIETTORE SUBACQUEO PER LA PESCA NOTTURNA CON BRACCIO ELASTICO BREV. "UNDA FLEX"

ALIMENTAZIONE ELETTRICA CON ACCUMULATORI TUDOR - MELZO

S. A. FABBRICA APPARECCHI ILLUMINAZIONE GIÀ GRECO

UFFICI E AMMINISTRAZIONE VIA CARDUCCI N. 18 TELEFONI 152.523 - 152.524 MILANO STABILIMENTI VIA SAN VITTORE 39 A TELEFONO N. 41.666

PACCHETTO DA 10 LAME LIRE 9

L'ACCIAIO

Il miglior acciaio svedese, viene impiegato per la fabbricazione della lama Palmolive, la lama che riunisce perfettamente i pregi essenziali per una buona rasatura: tempera e affilatezza. Il nome Palmolive ne è garanzia.

Togliete il grasso antiruggine dal filo della lama.

UN PENNELLO QUALUNQUE, UN RASOIO QUALUNQUE... MA UNA *buona* LAMA!

Lama **PALMOLIVE**

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'iniziativa è strappata ai rossi

Come la propaganda moscovita cerca di giustificare lo scacco subito nel bacino del Donez

Berlino, 4

Malgrado le condizioni del terreno sempre più avverse la controffensiva tedesca nel settore meridionale continua ad avere favorevoli sviluppi non solo nella zona di Izyum ma anche a sud-ovest di Carcov dove considerevoli forze nemiche sono venute a trovarsi in una situazione forse più critica di quella in cui si erano cacciate le Divisioni di Popof spintesi in direzione del gomito del Nipro.

Le giustificazioni moscovite

Può darsi che a seguito del disgelo e dei sempre più vasti allagamenti che ne derivano, le operazioni debbano subire ben presto un arresto più o meno completo. Comunque è certo che i Germanici nel volger di due settimane sono riusciti a strappare al nemico l'iniziativa e ad annullare tutti i vantaggi che a prezzo di enormi sacrifici esso aveva conseguito nella seconda fase della sua offensiva invernale.

La propaganda moscovita cerca di giustificare lo scacco subito dalle truppe rosse nel bacino del Donez dichiarando di punto in bianco che l'obiettivo di queste truppe non era affatto di tagliare fuori l'Esercito tedesco operante a sud del tronco ferroviario Dnjpropetrovsk-Gorlowska bensì di costringerlo ad accettare battaglia e infliggergli in tal modo il massimo possibile di perdite, di costringerlo anche a gettare nella lotta le riserve che altrimenti sarebbero state impiegate nella prossima campagna di primavera-estate.

Prova ne sia — osserva l'organo delle Forze armate sovietiche — che ora non ci si preoccupa affatto di quanto sta succedendo nella zona di Izyum e nei settori adiacenti dove infuria ormai da 15 giorni una furiosa battaglia. Tutto era calcolato e previsto, compresa l'eventualità di abbandonare questo o quel centro e di sacrificare questa o quella città. Noi possiamo permetterci ben altri lussi, tanto più che tutto quanto succede rientra nei nostri piani. Del resto la congiuntura invernale presenta ancora qualche cospicuo margine di cui si è approfittato tempestivamente nel modo migliore. Lo si può constatare nei settori centrale e centro-settentrionale dove l'offensiva sovietica proprio negli ultimi giorni ha assunto proporzioni che nessuno avrebbe mai immaginato.

Infine non sarà superfluo ripetere — questa la conclusione del foglio di Mosca — che una sosta vera e propria non ci sarà e che la ripresa di grandi operazioni offensive coinciderà con l'inizio del simultaneo attacco decisivo preannunciato da Stalin.

Spiacevoli infortuni

Vale la pena di segnalare siffatti poderosi argomenti della propaganda moscovita — si constata a Berlino — anche per una ragione abbastanza curiosa, la seguente: la stampa anglosassone non ha creduto opportuno di rilevarli e quanto meno di svilupparli. La verità è che la stampa inglese e nordamericana, proprio negli ultimi giorni, ha avuto una serie di spiacevoli infortuni e tutti per colpa degli illusionisti dell'Alto Comando rosso il quale, per altro, potrebbe far notare che l'ultimo e più grosso di tali infortuni non è affatto dovuto all'Ufficio di informazioni sovietico bensì.... all'Alto Comando germanico.

Bisogna infatti sapere che la notizia della volontaria evacuazione di Rjev è stata comunicata dall'Alto Comando germanico ieri mattina, tramite la *Transocean*, vale a dire prima della pubblicazione del Bollettino ordinario. Alla radio di Londra non è parso vero di poter captare e diffondere la notizia, di ricamarvi sopra le più fantasiose supposizioni e anche qualche temeraria illazione circa la presumibile portata della «nuova travolgente offensiva sovietica».

Ai giornali a loro volta non è parso vero di poter offrire al pubblico le più appetitose anticipazioni asserendo, per esempio, che nel settore centro-settentrionale era da attendersi una disfatta tedesca forse più grave di quella di Stalingrado.

Seguivano alcune ore di generale euforia e verso le 21 Mosca si faceva viva per annunciare in sostanza ciò che l'Alto Comando germanico aveva comunicato 12 ore prima. Dunque niente sfondamento su vasti fronti, niente cifre sbalorditive, niente insomma vittorie strepitose. Dai pochi magri dati che accompagnavano la laconica notizia della rioccupazione di Rjev si poteva dedurre che il poderoso caposaldo a riccio era stato deliberatamente evacuato e che l'operazione si era svolta in perfetto ordine.

Amarezza dopo l'euforia

L'amarezza dei fogli anglosassoni si può facilmente immaginare e anche in certo qual modo ricostruire. Basta passare in rassegna i vari diversivi escogitati in fretta e furia nella speranza di far dimenticare i commenti di ieri e soprattutto di distogliere l'attenzione della opinione pubblica dagli scacchi dell'est.

Fra i diversivi figura in primo piano un telegramma di Stalin a Churchill, giunto al destinatario proprio nel momento in cui questo ultimo, uscito da una grave malattia, stava per recarsi ad una seduta del Gabinetto. Vogliamo alludere alle felicitazioni che il despota rosso ha espresso telegraficamente a Churchill «per l'efficacissimo attacco aereo contro Berlino». Ne vien fatto di pensare che le felicitazioni abbiano un lieve e inavvertibile sapore di ironia. Inavvertibile soltanto per chi non abbia afferrato il senso e il fine che la clamorosa campagna propagandistica consentiva di inscenare in occasione dell'offensiva aerea che, secondo Balfour, sarebbe destinata a precedere l'invasione del Continente, vale a dire la creazione del fronte occidentale.

Non è escluso però che Stalin con il suo telegramma si sia proposto di incoraggiare gli alleati anglosassoni a convincersi che è meglio che niente, allo stato attuale delle cose, anche il famoso surrogato di secondo fronte costituito come tutti sanno dagli attacchi terroristici contro le città tedesche, un modo anche questo di sfogare il furore dopo gli scacchi subiti nel bacino del Donez.

Il diversivo di Mac Arthur

Un altro diversivo è stato offerto dall'Ufficio propaganda dello Stato Maggiore del generale Mac Arthur che, forse per pura coincidenza, ha fabbricato una clamorosa vittoria suscettibile di neutralizzare gli effetti di qualsiasi rovescio sovietico.

Due giorni fa l'ufficio in parola informava che nelle acque dell'arcipelago delle Bismarck era stato scorto un grosso convoglio nipponico diretto verso un porto della Nuova Guinea. Dodici ore appresso comunicava che il convoglio era stato disperso e costretto a battere in ritirata. Stamane infine annunciava che il convoglio era stato distrutto (12 unità da guerra, 10 da trasporto, 55 aeroplani, 1500 soldati periti e via discorrendo) e commentando la clamorosa vittoria dichiarava tra l'altro: «L'ultimo tentativo nipponico di realizzare il massimo obiettivo, cioè l'occupazione dell'Australia, è fallito miseramente».

Dove si vede — osservano questi circoli — che a corto di solidi argomenti la propaganda anglosassone è ricorsa all'estremo espediente, l'efficacia del quale può essere considerevole ma di brevissima durata. Bisogna convenire che il fine immediato è stato raggiunto, quello di distogliere almeno per un momento l'attenzione dagli scacchieri dove le cose vanno prendendo una piega assolutamente diversa da quella che ci si attendeva. Beninteso che il fabbricante di quella clamorosa «vittoria» sa benissimo che l'effetto della smentita nipponica potrebbe essere più grave dell'odierna notizia sensazionale. Però spera che rimanga, se non altro, un dubbio tranquillante: il dubbio cioè che il Giappone non sia più in grado di riprendere l'iniziativa, il dubbio tranquillante che la medesima propaganda anglosassone fino a pochi giorni fa si sforzava in tutti i modi di destare e di alimentare, vale a dire fino a quando le Divisioni germaniche e alleate non riuscirono a strappare l'iniziativa a quelle sovietiche nel bacino del Donez.

A proposito di attacchi terroristici, curioso il diversivo fornito dal competente Ministero britannico: «E' bene si sappia — dice testualmente il Comunicato *Reuter* — che gli aviatori della R.A.F. non lanciano sulle città tedesche soltanto bombe dirompenti e incendiarie; essi lanciano foglietti ni sui quali è riprodotto un chiaro monito di Eden: «I nazi, responsabili di atrocità, saranno impiccati». Il ministro degli Esteri britannico avverte dunque molto diplomaticamente che il tribunale internazionale dinanzi al quale dovrebbero comparire, non pronuncerà altro che sentenze di morte. Evidentemente —, direbbe Bernard Shaw —, le azioni delle fabbriche di corda vanno incontro ad un insperato rialzo. Ma le corde servono anche per legare certi maniaci, specie quelli che si ostinano a voler vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso.

Taulero Zulberti

Nelle regioni rioccupate

Il terrorismo bolscevico si è scatenato contro le popolazioni

Sciangai, 4

L'organo dei Russi bianchi di Sciangai, Novo Evremia, *fornisce alcune interessanti informazioni sui sistemi terroristici inaugurati dai bolscevichi nelle regioni rioccupate del fronte orientale e sull'abbandono dell'ipocrita politica di tolleranza religiosa, subentrati, nell'attuale euforia sovietica, al pavido atteggiamento di Stalin, allorquando, di fronte ai gravi pericoli, il regime sovietico trovava più prudente abbandonarsi a molte concessioni pur di acquistarsi simpatie ed aiuti.*

Il giornale scrive che il regime di terrore instaurato dalla Ghepeù nelle zone abbandonate dalle truppe germaniche, è contraddistinto dalle spietate persecuzioni di tutti coloro che collaborarono con i Tedeschi o che non si mostrarono passivi nei loro confronti, persecuzioni che si concludono spesso con esecuzioni in massa. Le denuncie «per tradimento» di tutti coloro che, in qualunque modo vennero a contatto con le autorità germaniche, vengono fatte immediatamente dopo l'arrivo delle truppe sovietiche, dagli informatori comunisti rimasti sul luogo nelle varie località ed occultatisi durante l'occupazione tedesca.

Proseguendo, il Novo Evremia *smaschera l'ipocrisia settaria dei bolscevichi osservando come allorchè le forze dell'Asse erano sul Volga e nel Caucaso, Stalin ostentasse un atteggiamento quasi benevolo nei confronti delle varie confessioni dell'Unione sovietica per cattivarsi le simpatie degli ambienti religiosi anglosassoni, facendosi persino mandare telegrammi di gratitudine, mentre nella propaganda ufficiale sovietica di allora non si parlava d'altro che di patriottismo, tacendo del partito comunista e del Comintern. Ma, non appena i bolscevichi ottennero qualche successo, riaffiorò la propaganda preferita: quella ideologica e sparirono le tollerate funzioni religiose. A rappresentare, quindi, il Governo sovietico alla grande riunione di Mosca per la esaltazione del 25.o anniversario dell'Esercito rosso e per parlare a nome di Stalin, venne scelto il noto esponente dell'ateismo comunista Jarolavski. Il solo prete russo che osò telegrafare a Stalin in quella occasione fu Vedensky, capo della sedicente chiesa riformata che i bolscevichi crearono per contrapporla a quella ortodossa allo scopo di meglio perseguitarla. Così che, mentre l'anno scorso la propaganda ufficiale faceva credere che i preti russi organizzassero collette per donare aeroplani all'Esercito rosso, ora non si parla che di collette promosse dal Comintern, ritornato più che mai in auge ed è al suo capo, Dimitrof, che Stalin rivolge i suoi ringraziamenti.*

Sarebbe interessante ora — conclude il giornale — sapere come Churchill e Roosevelt accolgano questa nuova virulenza del Comintern e che cosa pensi, dal canto suo, l'Internazionale comunista degli avvenimenti indiani e dell'imperialismo plutocratico anglo-americano.

Una dichiarazione di Knox

Gli Stati Uniti vogliono una flotta «bastante a dominare tutti i mari»

Buenos Aires 4

Il ministro statunitense della Marina, col. Knox, parlando davanti al Sottocomitato degli approvvigionamenti del Senato, ha dichiarato: «Noi abbiamo l'intenzione di costruire non solo una flotta per due Oceani, ma una flotta potente che sia bastante a dominare tutti i mari». Questa dichiarazione è tanto più significativa in quanto non viene tolta da uno dei soliti discorsi propagandistici, bensì ad un rapporto ufficiale letto davanti ai rappresentanti del potere legislativo. Non si tratta, quindi, di una semplice frase destinata a colpire l'immaginazione popolare, ma di una indicazione precisa sui piani dei Nord-americani.

La dichiarazione di Knox può inoltre essere paragonata alle affermazioni dello stesso tenore fatte recentemente da altri membri del Governo statunitense sulla loro volontà di ottenere a qualunque costo la supremazia aerea e marittima nel dopoguerra. Rimane a vedere quello che si pensa di questi piani in Inghilterra ove molti uomini politici hanno, a varie riprese, manifestato una forte inquietudine di fronte alle mire superimperialistiche degli Stati Uniti.

È morto il presidente della Camera dei Comuni

Stoccolma 4

E' morto il presidente della Camera dei Comuni, Edward Fitzroy. Secondo la tradizione la Camera non potrà più riunirsi come tale, ma solo come una riunione di privati per scegliere un successore al defunto presidente. Come candidati alla carica si fanno i nomi del colonnello Clitton Brown e del maggiore Gwily Lloyd George.

Giuseppe Ravegnani direttore del «Gazzettino» di Venezia

Roma, 4

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che in sostituzione del dott. Nino Cantalamessa è stato nominato direttore del *Gazzettino* di Venezia il dott. Giuseppe Ravegnani, fascista del 1920, squadrista, ex combattente, già direttore del *Corriere Padano*.

Al camerata Ravegnani, che oltre essere un fascista di sicura fede, onora le lettere italiane con l'autorità del nome e il valore delle opere, il nostro saluto più cordiale.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi minori

Roma, 4

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 aprile 1943.XXI per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951.XXIX appresso indicate.

Serie 41. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 669.520 e 1.645.895.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 306.166 737.342 1.090.852 e 1.950.995.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

54.686	62.743	95.771	162.742
216.132	269.637	323.725	326.300
332.752	349.071	371.700	410.934
416.788	435.103	517.372	559.077
618.546	632.565	725.698	750.645
755.690	759.223	761.503	779.189
812.857	1.048.513	1.060.895	1.091.366
1.131.809	1.183.702	1.300.078	1.334.101
1.371.818	1.458.191	1.589.870	1.597.822
1.610.761	1.683.041	1.698.389	1.701.412
1.703.198	1.742.517	1.797.896	1.807.248
1.840.757	1.879.125	1.934.744	1.962.684
1.976.074	1.982.426.		

Serie 42. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 701.320 e 1.081.471.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 422.983 465.743 838.933 e 998.973.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

59.971	234.602	237.146	244.706
283.576	327.237	369.274	371.807
452.899	455.640	554.781	706.250
742.196	775.826	811.836	827.386
880.544	891.500	944.501	945.709
1.014.892	1.073.183	1.075.207	1.085.554
1.103.175	1.110.885	1.150.609	1.167.480
1.183.042	1.254.020	1.254.756	1.392.348
1.450.630	1.493.958	1.499.370	1.507.888
1.508.787	1.522.029	1.541.829	1.546.649
1.589.700	1.649.196	1.690.129	1.796.427
1.816.796	1.827.095	1.879.272	1.829.909
1.934.066	1.976.938.		

A 10 mesi dalle elezioni

Le correnti antirooseveltiane destano preoccupazioni a Londra

Lisbona, 4

Benchè manchino ancora dieci mesi alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, nei giornali nord-americani e nel Paese si accende una vera febbre elettorale con una marcata polemica contro l'eventualità di una quarta candidatura di Roosevelt.

L'agitazione è seguita con grande interesse a Londra dove la stampa con evidente turbamento osserva che negli Stati Uniti si parla più delle elezioni che di problemi bellici e postbellici. Il *Daily Mail* sottolinea la gravità delle crescenti correnti antirooseveltiane ed il *Daily Herald* mette in evidenza la lotta tra Roosevelt ed il Congresso, specialmente in materia sociale. I giornali constatano poi come l'agitazione abbia effetti deleteri sullo sforzo bellico nazionale statunitense. Il corrispondente del *Daily Herald* riferisce di aver constatato durante una visita a stabilimenti industriali, che tra le maestranze predominano pigrizia e svogliatezza.

Svizzeri che vedono lontano

Il pericolo bolscevico minaccia mortalmente la civiltà d'Europa

Berna, 4

Il *Corriere del Ticino* rileva come, qua e là, si è costretti a vedere il pericolo bolscevico annidarsi anche in alcuni tratti della popolazione elvetica. In proposito, scrive il giornale, bisogna ricordare come in Francia le istituzioni democratiche e liberali non hanno saputo immunizzarsi contro il pericolo ed impedirne la penetrazione. L'alleanza britannico-americana aumenta la confusione delle menti e facilita le infiltrazioni sovietiche specialmente nella borghesia. Il ritornello che il comunismo leninista non esiste più è ingenuo. Si chiede agli abitanti dell'Estonia, Lettonia e Lituania, prosegue il giornale, se lo spirito di Lenin ed il bolscevismo integrale non siano più vivi.

Sotto questo aspetto la guerra ha un solo significato e cioè quello di sapere se l'Europa riuscirà a sfuggire alla rovina, se vivrà ancora la nostra civiltà occidentale, poichè di fronte al pericolo bolscevico è questione di vita o di morte di una civiltà.

L'autore di questi rilievi è il giornalista svizzero Gentizon il quale ricorda come, nello scorso ottobre, trovandosi in Estonia, il piccolo Stato baltico che aveva conquistato la sua indipendenza negli anni del crollo zarista, osservò nella regione di Bortat come durante la loro ritirata i Russi avevano applicato in parecchie regioni la tattica della terra bruciata. Egli scrive: «Era uno spettacolo tragico, come se un uragano devastatore si fosse abbattuto non solo sul Paese, ma anche su tutte le campagne. Ammassi di detriti, di muri diroccati segnalavano l'ubicazione delle fabbriche e centinaia di villaggi erano completamente distrutti».

Un generale di Ciung King si arrende alle truppe nipponiche

Tokio, 4

Si apprende che il comandante della 52.a Brigata di Ciung King, Li Teshin, e capo di Stato Maggiore del generale Wang Chingtsai, si è arreso alle forze giapponesi con 4 mila uomini. Le rimanenti truppe del generale Wang Chingtsai, catturate giorni or sono, si arrendono gradualmente. Le truppe nipponiche hanno catturato in quel solo settore 25 mortai da trincea, 18 mitragliatrici pesanti e altre 60 mitragliatrici leggere.

Il *Mainichi* informa dalla frontiera indo-birmana che durante il mese di febbraio l'aviazione nemica ha perduto in combattimento, ad opera della difesa antiaerea, 72 apparecchi, contro 6 perduti dai Giapponesi. Tali risultati portano a 248 il numero degli apparecchi appartenenti all'aviazione nemica che sono stati abbattuti dal dicembre scorso in quel settore, il che rappresenta una perdita considerevole dato che si calcola che l'aviazione anglo-americana dell'India ascende a circa 500 apparecchi.

Un busto del Duce donato al Comando della gioventù slovacca

Bratislava, 4

Il Segretario del Fascio di Bratislava, per incarico del Comandante generale della G.I.L., ha consegnato oggi nella sede del Comando generale della gioventù di Hlinka un busto del Duce al Comandante generale Macek. Alla cerimonia hanno presenziato gerarchie della organizzazione giovanile slovacca e rappresentanti della Legazione d'Italia. Il comandante Macek prendendo in consegna il busto del Duce ha pronunciato un discorso in cui ha rilevato che la organizzazione della gioventù slovacca ha tratto indirizzi ed esempi dalla organizzazione italiana. Egli ha dichiarato inoltre che la attiva collaborazione fra le due organizzazioni è destinata a portare il suo valido contributo al nuovo ordine fra tutta la gioventù europea.

Un libretto per gli Americani

«Come devo comportarmi con le ragazze inglesi»

Lisbona, 4

Di fronte all'invadenza dei soldati del Corpo di spedizione nordamericano, che si fanno largo a furia di gomiti in tutti i settori, relegando in seconda fila gli Inglesi nella loro stessa Patria, le autorità britanniche si sono viste costrette a distribuire ai soldati statunitensi, di stanza in Inghilterra, un libretto stampato d'accordo con i Comandi americani ed intitolato: «Come devo comportarmi con le ragazze inglesi». In esso si legge che finora sono stati conclusi oltre 4000 matrimoni fra soldati americani e ragazze inglesi, non tutti coronati da esito felice poichè in parecchi casi gli Americani non hanno preso sul serio i loro impegni matrimoniali. Allo scopo poi di porre un freno a questi matrimoni affrettati, le autorità britanniche hanno imposto ai soldati americani di depositare una somma minima di 40 sterline, nonchè di attenersi ad un periodo minimo di fidanzamento di almeno tre mesi. Le 40 sterline dovrebbero servire a pagare il viaggio fino in America alle spose lasciate in Inghilterra dai «babbits» distratti, mentre il periodo di tre mesi di fidanzamento dovrebbe indurre ad una più seria riflessione gli aspiranti a questi matrimoni di guerra.

Due "sciacalli,, di Berlino condannati a morte

Berlino, 4

Il Tribunale speciale di Berlino ha condannato a morte il trentacinquenne Carlo Kreisel ed il cinquantenne Otto Detzol, entrambi rei di aver rubato una parte dei generi commestibili posti in salvo da alcuni negozi di generi alimentari colpiti durante l'ultima incursione aerea britannica sulla capitale del Reich. L'esecuzione è già stata eseguita.

Questo immediato intervento della giustizia punitiva contro gli sciacalli della disgrazia altrui, viene favorevolmente commentato dalla popolazione, che vede in esso un severo monito ed una garanzia per l'avvenire.

ULTIME DI SPORT

Reclamo dell'Udinese alla Federcalcio

Roma, 4

La commissione d'appello federale della Federazione del calcio è stata convocata in Roma per il 10 marzo. Saranno esaminati tra gli altri il reclamo dell'Alessandria (gara Palermo-Alessandria del 13 dicembre) e quello dell'Udinese (contro la proposta di ritiro tessera al giocatore Obuel Luigi).

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

Il 28 dicembre u. s. alla testa dei suoi Alpini, cadeva da Eroe sul fronte russo, il

tenente dott.

Renzo Sigle

La FAMIGLIA desolata ne dà il triste annuncio.

Trieste, Rivamonte (Belluno) 28 febbraio 1943-XXI.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia quale moglie e madre esemplare ci ha lasciato in un dolore senza conforto la nostra adorata

Antonietta ved. Butti

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il figlio GIORGIO, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 5 marzo 1943-XXI.

OGGI AL NAZIONALE

la Film-Unione presenta una produzione «TOBIS»:

L'affare STYX

Intrighi, amore, musiche e danze in una sfarzosa cornice mondana.

Interpreti: LAURA SOLARI
MARGIT SYMO
VICTOR DE KOWA

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-36

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 29-488.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 3 per 10 giorni, L. 4.50 per 15 giorni e L. 6 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati in via Silvio Pellico 4 sino alle ore 18 di ogni giorno feriale.

L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Pertanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

RAGAZZA stabile offresi. Viale Sonnino 7, porta 15. 43349 A
CAMERIERA casa per bene offresi. Cassetta 11967 A, Unione Pubblicità. 11967 A
RAGAZZA tutto fare, stabile, offresi. Rivolgersi via del Pozzo 15, I, presso Franco.
RAGAZZA giovane bella presenza, tutta la giornata. Via Molino vento 39, portineria. 62615 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7971 B
BAMBINAIA pratica per due bambine, buoni attestati, cercasi. Telefonare al n. 32-656. 11961 B
BAMBINAIA finita, domestiche, per sposi, prestaservizi, ragazzette, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefon. 74-19. 62602 B
BAMBINAIA, istitutrice perfetto francese, fuori; cuoca, cameriera, domestiche, ragazzette, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 62607 B
DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Annunziata 1-II, dest. 62608 B
DOMESTICA, buonissima paga, cerca piccola famiglia Fabio Severo 16-IV, Ritossa.
DOMESTICA cercasi. Paganini 2, latteria. 62627 B
DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Mercato Vecchio 3-II, ore 9-12.
DOMESTICA e prestaservizi per la mattina cercansi. Buonarroti 23, macelleria.
DONNA pulizia quartiere una volta settimana cercasi. Timeus 12. 43395 B
DONNA per cucina cercasi. Timeus 12.
PRESTASERVIZI sino pomeriggio cerca piccola famiglia. Mazzini 13-I, destra.
PRESTASERVIZI 40-enne, buon salario, ore da combinarsi, cercasi. Torrebianca 25-II, Smaila. 7989 B
PRESTASERVIZI piccola famiglia cerca. Via Vidacovich 3, Cucarsi. 43428 B
PRESTASERVIZI piccola famiglia, 13-16, cercasi. Petronio 11, porta 2. 62635 B
PRESTASERVIZI per mattina e pomeriggio, con pranzo o senza, cercasi. Buon mensile, trattamento alla pari. Via Ruggero Manna 14, porta 13. 43411 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore pomeridiane, 14-19. Via G. Parini 9, p. 12. 62626 B
PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Via Romagna 120. 43397 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, capacissima, cercasi. Fabio Severo 16, Lange.

RAGAZZA capace cucinare, referenze, buon mensile, cercasi. Donota 1, portiere.
RAGAZZA capacissima tutti lavori casa, cucinare, buona paga, attestati, cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 43416 B
RAGAZZA 3 ore pomeriggio cercasi, referenze. Piazza Malta, grattacielo, portiere. 62639 B
RAGAZZA brava tutto fare, eventualmente stabile, cercasi. Giulia 62, interno 78.
RAGAZZA prestaservizi per trattoria cercasi ore combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 43425 B
RAGAZZA tutto fare, giovane, forte, buona paga, cercasi. Viale III Armata 4, villa. 43427 B
RAGAZZE due stabili tutto fare cercansi subito. Forti, Guido Neri 1. 62641 B

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

COMMESSO viaggiatore impiegato 38-enne, sette lingue, offresi. Florian, Combi n. 11-1. 43404 C
IMPIEGATA amministrativa, lavoratrice indipendente, lunga pratica commerciale, conoscenza lingue estere, provetta contabile bilancista, offresi. Offerte con condizioni Cassetta 11968 C, Unione Pubbl.
INFERMIERA offresi assistenza ammalati notti, ambulatorio privato. Pellico 1, Serbottini. 62612 C
LAUREATO legge ragioniere cercano lavoro decoroso anche cottimo compiere ore libere. Cassetta 11914 C. Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

PELLICCE su misura, rimodernature, riparazioni e guarnizioni relativi (specialità pellicce di zampe), eseguisce Laboratorio pellicceria, Mazzini 16 II. 10093 CC

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA o pratica per rivendita tabacchi cercasi, con cauzione. Indizzare Cassetta 11964 D, Unione Pubblicità.
CONDUTTORE per trattoria cercasi, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 43412 D
FOTOGRAFO cerca signorine pratiche ritocco e stampa desiderose migliorare condizioni. Offerte specificando posti occupati e salario attuale. Cassetta 11917 D, Unione Pubblicità. 11917 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 35-I, sinistra. 43406 D
GARZONA con paga cerca negozio biancheria Marisa, Galleria Protti 3-C. 62604 D
GARZONE e mezze lavoranti cercansi. Sartoria A.M.I., Galleria Protti 4. 62623 D
GARZONA parrucchieracerca Salone Unità, piazza Verdi. 43345 D
IMPIEGATI pratici spedizioni e lavori ufficio in genere cercansi. Offerte Cassetta 11977 D, Unione Pubblicità. 11977 D
IMPRESA costruzioni cerca ragioniere contabile, marcatempo pratico paghe contributi, magazziniere, fattorino e due cuochi. Scrivere Cassetta 11939 D, Unione Pubblicità. 11939 D
IMPRESA costruzioni cerca per Germania ragioniere contabile e geometra perfetta conoscenza lingua tedesca. Scrivere Cassetta 11939 D, Unione Pubbl. 11939 D
INTERNISTA donna cucina cerca primario ristorante città, subito. Cesar Antonio, Galatti 11, pomeriggio. 43429 D
INTERNISTA donna viene prontamente assunta. Ristorante Terminus, viale Regina Elena 1. 62578 D
LAVANDAIA cercasi, capacissima, per vestiti lavoro domicilio, e donna pulizia ore da combinarsi. Via Ginnastica 24, lavanderia. 43392 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona, sarta donna, cercasi. Gatteri 10, primo.
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Squadristi 5, Pisani. 62570 D
PARRUCCHIERA capace onde acqua cercasi. Salone Pina, Campo S. Giacomo 11.
PORTAPANE cercasi. Carducci 14. 62633 D
RAGAZZO o ragazza cerca Foto Mioni, via Squadristi 2. 62605 D
RAGAZZO apprendista o pratico per commestibili, buon trattamento, cercasi. Conti 42. 62603 D
RAGAZZO pratico commestibili verdure cercasi. Fabio Severo 105, negozio. 43391 D
SIGNORINA ufficio fabbrica, cognizioni contabilità, cercasi. Pretese: Cassetta 11963 D, Unione Pubblicità. 11963 D
STENODATTILOGRAFA italiana, con cognizioni tedesco, cerca ditta industriale. Offerte Cassetta 11969 D. Unione Pubbl.

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA, salotto-studio e bagno, lussuosamente mobiliate, ingresso scale, preferibile posizione centrale, cerca dirigente stabile. Telefonare 39-07. 43202 E
MATRIMONIALE comodo cucina cerca ufficiale, oppure appartamentino arredato 2 stanze cucina. Cassetta 11957 E, Unione Pubblicità. 11957 E
MATRIMONIALE, uso cucina, oppure quartierino mobiliato, anche villetta periferia, cerca prontamente signora distinta con figliolo studente. Offerte Cassetta 11973 E. Unione Pubblicità. 11973 E
MOBILIATA cerca impiegata assente tutto giorno. Offerte Cassetta 11979 E, Unione Pubblicità. 11979 E
MOBILIATA un letto, comodo cucina, preferibilmente paraggi Rossetti, cerca signora con bambino 6-enne, poco in casa. Cassetta 11975 E, Unione Pubbl.
SALOTTO indipendente, garzoniera, cercansi. Offerte Cassetta 11959 E, Unione Pubblicità. 11959 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA bene mobiliata, una-due persone, affittasi. Crispi 9-III, destra. 43413 F
CAMERA ingresso scale, uso ufficio o salotto, affittasi. Piazza Neri 2-I, sinistra.
CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, a distinto. Battisti 20, porta 24, ascensore.
CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, affittasi (escluso donne). Carpison 11, porta 1. 62643 F
MOBILIATA elegante, ingresso scale, uso bagno, affittasi a serio distinto. Cunicoli 13, porta 7. Visitare pomeriggio. 62638 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

A chiunque desideri migliorare posizione, Istituto «Dilena», già Dante, via Zanetti 8 (laterale Battisti), offre corsi economici: Licenza, Maturità, Ripetizioni. Stenodattilocontabilità. L'istruzione accessibile a tutti! Tariffe ribassate! 62601 G
A famiglie dimoranti paraggi Scorcola, Commerciale, Fabio Severo, insegnante disponente giardino accetterebbe lezioni al proprio domicilio. Cassetta 11956 G, Unione Pubblicità. 11956 G
ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne, serali. Collettivamente individualmente. Diaz 3, telefono 5263. 7984 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
AVVIAMENTO; licenza commerciale, industriale, preparazioni intensificate. Scuola Enenkel, Battisti 22. 43218 G
CONTABILITA', tenuta libri con elementi corrispondenza commerciale. Istituto «Dilena», già Dante. Zanetti 8 (laterale Battisti). 43334 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 43219 G
DATTILOGRAFIA, corsi rapidi, razionali. Istituto «Dilena», già Dante. Zanetti 8 (laterale Battisti). 43335 G
DATTILOGRAFIA dieci dita, su Underwood, Remington, Olivetti, Oliver, Everest, ecc. Scuola Enenkel, Battisti 22.
DATTILOGRAFIA in un mese. Scuola Enenkel, Battisti 22. 43221 G
DOPOSCUOLA medie inferiori, avviamento. Doposcuola elementare con preparazione ammissione medie. Scuola Enenkel, Battisti 22. 43222 G
ELEMENTARI: corso intensivo licenza elementare, speciale anche per adulti. Scuola Enenkel, Battisti 22. 43223 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, licenze abilitazioni, ammissioni. 43225 G
SIGNORA diplomata insegna tedesco, francese, prepara esami scuole medie superiori. Telefono 26060. 43372 G
STENOGRAFIA, corsi trisettimanali rapidi, diurni, serali. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 43324 G
STUDENTESSA darebbe lezioni medie inferiori ed elementari. San Francesco 34, primo, sinistra. 62629 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CAPPOTTINO blu bambina smarrito San Giusto. Pregasi portarlo Risorta 12, Laurenti. 62619 H
CAPPELLO uomo marrone smarrito mercoledì paraggi Ciano. Mancia riportandolo portiere Ponterosso 2. 43390 H
GORIZIA: parte coda volpe smarrita pomeriggio 2 corrente. Generosa mancia riportando via IX Agosto 20, Zanazzi.
LENZUOLO asportato dalla bora mercoledì notte, povera famiglia. Mancia riportandolo Salita Promontorio 10, Indrigo.
LENZUOLO spugna smarrito. Onesto rinvenitore portarlo portineria Murat 10, verso mancia. 62600 H
OROLOGIO polso con cinturino, acciaio rigido, smarrito 24 scorso tratto Albergo Savoia-Idroscalo. Trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 1000 H
SCARPETTA sinistra camoscio grigio smarrita. Mancia riportandola Scoglio 9.

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, 2 stanzette, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, scambiasi altro centrale, minore, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 43403 I
CAMERA cucina Stazione Centrale scambiasi uguale con orto periferia. Cassetta 11958 I, Unione Pubblicità. 11958 I
CAMERA e cucina scambiasi con tre camere e cucina, possibilmente camerino. Fornace 3, falegnameria. 43321 I
QUARTIERE 3 camere, cucina, via Galvani, affitto 200, scambierebbesi centrico purchè bagno. Offerte Cassetta 11978 I, Unione Pubblicità. 11978 I
QUARTIERE camera e cucina affitto minimo, scambiasi con altro stanza in più. Indirizzo al Piccolo. 43405 I
QUARTIERE bellissimo 2 camere, cameretta, cucina, tutto sole, scambiasi con 4 camere, bagno. Giani, via S. Michele 22, terzo. 43426 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO lusso, mobiliato, affitto anticipato, eventualmente rilievo mobili, cerca urgentemente distinta famiglia. Offerte Cassetta 11937 L, Unione Pubblicità. 11937 L
CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Salita Gretta 4. 62614 L
LOCALE vasto coperto, almeno 400 mq., preferibilmente fornito di mezzi di sollevamento per deposito materiali, cerca Ufficio tecnico armi navali. Risponderebbe anche stabilimento o fabbrica di cessata attività onde usufruire locali aventi mezzi sollevamento che occorre precisare. Indirizzare offerte Passeggio S. Andrea 23.
LOCALI 4-5 uso ufficio, posizione centrale o vicinanze marina, cercansi. Telefonare 37-37. 62611 L
MAGAZZINO circa 800 mq., posizione al mare, adiacenze, cercasi affitto prontamente. Offerte Cassetta 11977 L, Unione Pubblicità. 11977 L
MAGAZZINO piccolo cerca impresa da costruzioni. Telef. 88-14. 43194 L
QUARTIERE vuoto 2 camere accessori cercano coniugi soli. Referenze. Cauzione. Cassetta 11929 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 3 camere accessori cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 11966 L, Unione Pubblicità. 11966 L
STANZA e cucina cambio portinai offronsi coniugi (pensionato). Salita Gretta 4. 62613 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITI uomo, bimbe, donna, ottimo stato, vendonsi. Presentarsi ore 13-16, Maglio, Franca 16. 43394 M
ARMADIO-valigia, oggetti diversi, vendonsi. Battisti 15, primo, destra. 62634 M
BARILI vuoti, cassette, cartoni, vendonsi. Schiavon, Carducci 39. 43414 M
CARROZZELLE sport, fonde, vendonsi. Madonna Mare 7, porta 12, fino alle 13.
CARROZZELLA signorile fonda, aerodinamica, occasione vendesi 270. Toti 21, terzo, Cossio, 16-19. 43398 M
CARROZZELLA praticissima per infermo, letto bellissimo, specchio grande, occasionissima. Esclusi rivenditori. Crispi 20, primo. 43399 M
CARROZZELLA sport seminuova molleggiata vendesi. Nordio 16, magazz. 43423 M
IMPERMEABILE, vestito uomo, gonna-giacca, scarpe cuoio 36, lenzuolo, tovaglia lino, vendonsi. Slataper 1, porta 6. 62645 M
LAVAMANO noce una persona, specchio cristallo, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Fabbri 1, porta 10. 7991 M
MACCHINA frappè quattro posti motorino elettrico vendonsi. Cartoleria Rossetti 20.
MANTELLO rosso moderno, vera occasione, vendesi. S. Nicolò 2, primo. 62622 M
PELLICCIA finta occasione, taglio stoffa, vendonsi. Ginnastica 21-II, sin. 62628 M
PELLICCIA finta tre quarti vendesi. Via Piccolomini 4, sinistra. 62620 M
RADIO nuova, radiogrammofono Ducati, fonotavolino, vendonsi. Diaz 5, terzo, destra. 7988 M
RADIO 5 valvole, 4 onde, vendesi. Farneto 10, pianoterra. 43424 M
RASOIO elettrico per l'uomo moderno, vendita rateale lire 5 settimanali. Rossoni, corso Garibaldi 8. 43227 M
SPECCHIO, lampada da cucina, tavolino giapponese, quadro, colonna marmo, vendonsi. Giacinto Gallina 2, p. 8. 43417 M
STOFFA uomo, bollitore Triplex, letto, vendonsi. Via Udine 23 p. 10. 62606 M
TAGLIO seta, stoffa etamine per tende, occasione vendonsi per conto privati. Rivolgersi tabaccheria Goldoni 3. 62636 M
TORNIO piccolo precisione, serie completa sesti, calcolatrice tascabile, vendonsi, dalle 9 alle 11. Via Valdirivo 30, porta 10.
VESTITI uomo media statura, seminuovi, scarpe nere, marrone 41, baule-armadio, vendonsi occasione. Cologna 75, portineria. 62618 M
VIOLINO autore Gobbetti vendesi. Via Rittmeyer 14, Trieste. 62632 M
VIOLINO, leggio musica, lampada, vendonsi, dalle 9 alle 11. Via Valdirivo 30, porta 10. 43389 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

ADDIZIONATRICE scrivente cercasi. Indirizzo Piccolo. 62598 N
CASSAFORTE per ufficio cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11977 N, Unione Pubblicità. 11977 N
FONO tavolino acquisterebbesi da privato, occasione. Offerte XX Settembre 60, Mosetti. 62631 N
GRUPPO elettrogeno 60-100 cavalli nonchè motori Diesel acquistansi occasione. Offerte Cassetta 11939 N, Unione Pubbl.
LAMPADA elettrica candelabro alto cristallo occasionissima acquistasi. Cassetta 11971 N, Unione Pubblicità. 11971 N
MACCHINE cucire, bagni, vestiti e mobili usati acquistansi pagando bene. S. Maurizio 9, telefono 61-39. 62637 N
MACCHINE scrivere, marca, buono stato, compera Scuola Enenkel, Battisti n. 22.
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, grammofono valigia, biciclette, comperansi. Sonnino 4-II. 62577 N
SINGER o Pfaff compera privato da privato. Scrivere Cassetta 43 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5144 N
VALVOLA 12 Q. 7 G. T. per radio Fido Marelli cercasi. Cassetta 11960 N, Unione Pubblicità. 11960 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIO salvaroba usato vendesi Carpison 16, falegname. 62624 NN
CAMERA da pranzo quasi nuova vendesi. Via Commerciale 5-II. 62630 NN
CUCINA usata, ottimo stato, vendesi in giornata. Rapicio 4-A. 43419 NN
LETTO susta usato vendesi. Ireneo 10-II, destra. 62644 NN
OTTOMANA seminuova vendesi occasione. Piazza Goldoni 9, pianoterra. 62640 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

RAPPRESENTANTE bene introdotto assumerebbe rappresentanze serie ditte vermut, marsala, coloniali, surrogati, Provincie Tre Venezie. Cassetta 5161 O, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5161 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOTRASPORTI assumonsi, prezzi convenienti. Via San Lazzaro 16, telefono 6903. 43108 Q
BICICLETTA mezza corsa vendesi. Crispi 53, mezzanino. 62646 Q
BICICLETTA leggera vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43407 Q
MOTOFURGONCINO bellissimo aerodinamico portata fiscale ql. 3.50 utile ql. 6, gomme 500 per 15, km 25 con 1 l. benzina, vendesi. Bardelli Antonio, Colloredo Prato (Udine). 5163 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

NEGOZIO bene arredato, maglieria rammagliatura calze, bottoni, vendesi, 38.000, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43430 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

AREA fabbricabile paraggi S. Vito affittasi, esclusi mediatori. Informazioni studio avvocato De Cerusa, via Paganini 2.
TERRENO 35 ettari più particelle Carso affittasi. Gaspero Weis, Mazzini 9. 62621 S

Diversi

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ACCERTAMENTI, verifiche, controlli, informazioni assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 43409 V
AUTOTRASPORTI A. Mattei, Trieste, Casciana 8, tel. 4946, servizio trisettimanale Trieste-Lubiana, trasporti regionali ed interregionali. 43183 V
CHIROMANZIA scientifica, Zanolla, Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V